IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 166. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 18 Giugno 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La storia sul 3 1/2 per cento.

Per storia s'intende verità dei fatti. Al Tesoro invece fanno le storielle e poi le divulgano per mezzo degli organi più o meno clandestini, imperocchè — fatto notevole che torna ad onore della stampa italiana — il Tesoro non ha trovato in Italia un giornale politico di qualche importanza neppure tra i ministeriali, o un giornale specialista in materia di finanza, il quale abbia creduto di poter difendere il metodo seguito nella prima emissione del nuovo titolo di 3 1/2.

Come i lettori hanno potuto vedere, tutte le risposta a difesa del Tesoro si basano e concludono con questo ritornello: le Banche italiane volevano comprare a 94 e che il Ministro ha venduto in parte a 96 a tre agenti di cambio, e che già si negoziava in piazza a 97, per strappare all'Erario da due a tre milioni, che l'on. di Rudinì è invece riuscito a regolare allo Stato!

Or bene tutto questo è semplicemente fantasia. E per dimostrare che non è vero, opporremo alle storielle la storia, ossia la verità dei fatti.

Prima che il progetto del nuovo titolo fosse divenuto legge, la Banca d'Italia, la Commerciale, il credito italiano e la Società bancaria milanese, che rappresentano, la prima il massimo Istituto di emissione e le altre i più potenti e rispettabili stabilimenti di credito, dopo aver conferito più volte col Tesoro, convennero di raggrupparsi intorno alla Banca d'Italia per darle garanzie d'accordo nell'intento essenziale di far riuscire l'operazione, nell'interesse stesso dello Stato, in guisa di mantenere alto il credito ed il prestigio del paese, il quale ha già saputo in gran parte sottrarsi con la previdenza e la saggezza, alla furia del mercato estero.

I quattro Istituti pensarono infatti sin dall'inizio che se il Governo riceva il 3 e 1/2 per 0/0 *non era soltanto per convertire i debiti redimibili*, ma per vedute più alte ed estese, ossia per creare la base ad una futura conversione del vecchio consolidato 5 0/0, del quale ben otto miliardi e 1/2 sono in circolazione, gran parte in Italia e il resto specialmente in Francia e in Germania.

L'obiettivo quindi dei quattro Istituti, che sono considerati, nella rispettiva sfera d'azione, i regolatori del mercato italiano, era quello che l'operazione dovesse darsi la mano per da creare subito in Italia un largo e simpatico mercato al nuovo titolo, popolarizzandolo, e preparare i mercati all'estero, mercè l'analisi degli Enti e Case finanziarie di primo ordine, con le quali si trovano in rapporto permanente, cercando d'interessare in pari tempo anche i portatori italiani ed esteri di obbligazioni ferroviarie 3 0/0 avviandoli alla conversione nel nuovo titolo.

Quale miglior mezzo per raggiungere lo scopo di un immediato e largo mercato al titolo in Italia, che di mettere tutta la prima emissione in pubblica sottoscrizione ed a condizioni da allettare i capitalisti seri e portarli subito all'impiego nel 3 1/2 0/0, che per 15 anni almeno non presenta alea di conversione?

Per queste ragioni la prima offerta verbale fatta al ministro dagli Istituti fu di 94 0/0, valuta media 1o ottobre 1902. Ma quale era la condizione precipua di questa offerta?

Qui e dove tutte le storielle del Tesoro abusano, con studiata reticenza, della buona fede del pubblico.

Gl'Istituti assumevano bensì l'emissione a 94, *ma coll'obbligo di offrirlo al pubblico in sottoscrizione* al prezzo di **95 0/0 !**

Avete capito in che consisteva la voracità dell'alta banca?

Assumeva a 94 gli 80 milioni per offrirli al pubblico a 95, precisamente nell'intento, cui si è accennato, di popolarizzare il titolo, assicurandogli subito e serio collocato.

Dipiù sache, tenendo conto di tutte le spese di emissione, che gl'Istituti s'addossavano, e cioè spese di pubblicità, bollo, sottoscrizione ecc., questi vocaci Istituti venivano a prendere per garantire al Tesoro gli 80 milioni, una provvigione di 3/4 per 0/0.

Nelle meschine, coatte difese del Tesoro si tace sempre di questo obbligo della sottoscrizione pubblica a 95.

E sapete perchè si tace questa circostanza, che è sostanziale?

Perchè accennandola, in omaggio alla verità, non si potrebbe più mistificare il pubblico, con l'acuta stupida che l'alta banca volesse lucrare tre o quattro milioni e col vanto puerile dei due o tre milioni regalati allo Stato, grazie alla grande oculatezza spiegata dall'on. Di Broglio nel condurre l'operazione!

Tre quarti per 0/0 di provvigione su 80 milioni equivale a 600 mila lire. Questo e il lucro famoso, che si sarebbero divisi i quattro Istituti per garantire il Tesoro di 80 milioni e condurre l'operazione in guisa da creare al titolo il più largo e fiducioso mercato.

Figuratevi come si debbano mordere le unghie la Banca d'Italia e i tre maggiori Stabilimenti di credito italiano per aver perduto un sì lauto guadagno!

Chiunque rifletta che ogni affare ha pure il suo rischio e che la parità fra il prezzo di emissione del nuovo titolo col vecchio 5 0/0 era abbastanza distanziata, non ha bisogno dei nostri commenti.

Ma torniamo alla storia.

Ottenuto il risultato che si proponevano mercè la sottoscrizione pubblica, gl'Istituti assumitori col mezzo delle conversioni provvedevano ad iniziare i mercati internazionali, fiduciosi nel concorso del Governo per ottenere la quotazione del titolo sui mercati esteri, in ispecie francesi e tedeschi.

Siccome l'aritmetica non si discute, è certo che il Governo avrebbe avuto in questa prima emissione un lieve minor incasso, ma avrebbe raggiunto ben altro scopo e si sarebbe largamente compensato nelle future operazioni, se davvero si è preposo quei maggiori scopi, che dice.

E siccome nelle trattative non pare che il Ministro disapprovasse questo piano e limitò le sue osservazioni al prezzo che trovava basso in rapporto ai corsi, che una speculazione poco seria, per non dir altro, aveva fatti salire di molte borse prima che la legge fosse votata dalla Camera.

Se il Tesoro avesse respinto nettamente l'idea felicissima della sottoscrizione nazionale di certo, come già dicemmo, che le Banche dall'offerta di 94, vincolata dalla condizione di darlo al pubblico a 95, si sarebbero facilmente avvicinate ai desiderî del Ministro.

I loro rappresentanti crederanno indubbiamente e dovevano crederlo, dopo le ripetute dichiarazioni, che nulla sarebbe stato definitivamente concluso, prima che il Governo fosse approvata dal Senato, epperò ritenevano a buon diritto che ad ogni modo sarebbe stata chiesta loro l'ultima parola, prima di qualsiasi collocamento importante.

Invece trovarono che il Ministro aveva già preso l'impegno con tre agenti di cambio per 2/5 circa dell'operazione, e 96.

Si noti bene, che l'impegno non fu preso coi Sindacati degli agenti di cambio delle maggiori borse d'Italia, ciò che avrebbe avuto in qualche modo una tinta democratica: furono ceduti in blocco 32 milioni del nuovo titolo, consegnando la forma del Tesoro da trascinare su tutte le piazze italiane ed estere, a tre soli agenti della Borsa di Roma, contro una caparra, quasi derisoria, in concorso all'entità dell'operazione.

Che cosa fecero, di fronte a questa sorpresa gl'Istituti bancari?

Si limitarono a dichiarare che, malgrado questo nuovo sistema di trattare le operazioni del Tesoro, essi non intendevano rifiutare il loro concorso e assumono senza discussione alle stesse condizioni gli altri 45 milioni, limitandosi semplicemente ad osservare che dopo i precedenti avuti ritenevano che si sarebbe dovuto usare lo ro il riguardo d'interpellarli nell' interesse stesso del Governo.

Probabilmente la prima impressione fu quella di ritirarsi completamente, ma le Banche non vollero con la loro astensione recar danno alla operazione del Governo e far credere di aver ceduto ad un moto di dispetto.

Certo è che se avessero potuto prevedere ciò che qualche giorno dopo veniva loro telegrafato da S'abilimenti di credito e dalle primarie Case di Parigi circa la presenza di agenti di cambio italiani girovaganti su quella piazza per offrire, con la forma del Tesoro fotografia, grossi pacchi del nuovo titolo italiano, al prezzo di 96, con una modesta senseria, aggiungendo che speravano in parte anche sulle quinoi, proprio, come si è fatto per certi prestiti balcanici e peggio, probabilmente avrebbero provveduto diversamente.

Come sia sorto questo gruppo di tre agenti di cambio ed abbia ottenuto con tanta facilità la firma del Tesoro a 32 milioni del nuovo titolo con una semplice caparra, è tuttora oggetto di stupore e di commento nelle borse stesse, a cominciare da quella di Roma, e in tutti i circoli finanziari, senza parlare della pessima impressione che ha prodotto all'estero.

Neppure nei momenti più critici del credito italiano si ricorse a mezzi simili, e nessuno Stato che tenga al proprio credito ha mai proceduto in tal guisa.

In qualunque operazione consimile gli Stati, anche superiori per potenza finanziaria di credito all'Italia e che badano, quanto il nostro, agl' interessi del Tesoro, si sono sempre appoggiati a chi per mezzi e per posizione, era in grado di assicurare non solo l' operazione, ma le sue modalità, nel modo più dignitoso e corretto.

Questa è la vera storia della prima emissione del nuovo titolo italiano, e tale essendo, ci pare di non esser stati davvero eccessivi, qualificando di leggiera ed imprudente la condotta del Ministro del Tesoro.

Luigi Cool.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid.** 17. — Sagasta, e il Cardinale arcivescovo di Toledo, hanno avuto una lunga conferenza.

— Il Principe delle Asturie partirà mercoledì per Londra per rappresentare il Re all' incoronazione.

(S) **Vienna.** 16, ore 12.25 — Notizie da Costantinopoli recano che il viaggio del principe Giorgio di Grecia a Londra ed alle capitali di altri Stati preoccupa la Porta, temendo che il Principe sollevi di nuovo la questione dell'annessione di Candia alla Grecia.

Nei circoli diplomatici si afferma che tali timori sono completamente infondati, essendo tutte le grandi Potenze, contrarie a quel piano.

(S) **Costantinopoli,** 17. — La notizia pubblicata da un giornale di Vienna sulla morte dell'Imperatore Fuad, è completamente infondata.

(S) **Bonn,** 17. — Alla presenza dell'Imperatore e del Cancelliere, conte de Bülow, è stato festeggiato oggi il giubileo del reggimento *Usseri del Re*, che si trova qui di guarnigione da 50 anni.

Il Cancelliere, conte de Bülow, che prese parte alla guerra del 1870 come ufficiale in quel reggimento e fu fin qui capitano della riserva, è stato elevato oggi dall'Imperatore al grado di colonnello coll'uso dell'uniforme di quel reggimento e collocato *à la suite* dell'esercito.

Feste di Londra
per l' incoronazione di Re Edoardo VII.

(S) **Londra,** 17. — Dopo la rivista, il Re e la Regina partirono ieri da Aldershot per Windsor, dove giunsero nella serata.

Nel Venezuela.

(S) **New-York,** 17. — Un telegramma ufficiale annunzia che gli insorti del Venezuela attaccarono La Guayra, sabato scorso.

Le truppe del Governo risposero al fuoco, facendo bombardare Marhuetta, sobborgo di La Guayra, da batterie da costa.

Gli insorti furono respinti. Però essi distrussero il viadotto di Roquero, sulla linea di Caracas, tagliando le comunicazioni telegrafiche.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 17. — *Camera Comuni.* — Sir M. Hicks Beach (Governo) dichiara di accettare un emendamento che riduce alla metà il dazio di tre *pence* che egli proponeva sui grani e sugli articoli similari, i quali entrano nel rimborso del bestiamo.

Dice che, se sarà possibile, stabilirà una distinzione tra il *malt* e le altre specie di grani, riducendo il dazio sul *malt*.

Il dazio sugli alcools importati viene aumentato di un *penny*; quello sul glucosio solido è portato a tre scellini e tre *pence* e quello sul glucosio liquido a due scellini e sei *pence*.

Hicks Beach spiega che questo aumento è necessario in seguito all'aumento del prezzo di produzione per le manifatture inglesi comparativamente alle manifatture estere, causato dai dazi sui grani.

Austria-Ungheria.

Vienna 17. — Le Diete sono convocate per 21 corr. tranne quella della Dalmazia che s'convocata pel 23 e quella del Tirolo che è convocata pel 25 corr.

Francia.

Parigi 17. — *Camera dei deputati.* — Si discutano le elezioni contestate.

Il dibattito diviene tumultuoso allorchè si esamina l'elezione del nazionalista Syveton eletto a Parigi contro Mesureur.

Si scambiano da vari banchi frequenti e violente interruzioni.

Syveton, ritenendosi offeso dalle parole pronunziate da Raoul-Leygues, uno degli interruttori, gli ha inviato i padrini.

Terminata la seduta, Syveton incontrò negli ambulacri Mesureur ed ebbe con lui uno scambio di parole vivaci, che ha provocato un altro invio di testimoni.

Le feste di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 17 (ore 13.30). — Una lettera del corrispondente romano della *N. F. Presse* sulle feste di Torino e datata da questa città, constata la gran cordialità con cui furono accolti gli ufficiali austriaci dalla popolazione e dice che la folla scambiò cogli ufficiali le grida di « Viva l'Italia » e « Viva l'Austria. »

Esprime la convinzione che l'ospitalità offerta agli austriaci a Torino rimarrà indimenticabile.

L'addetto navale all' Ambasciata austriaca, barone Basetti (che sostituisce a Torino l'addetto militare conte Marenzi, non ancora completamente ristabilito in salute) disse che l'accoglienza fatta a Torino ai suoi commilitoni austriaci realizzava il più bel sogno della sua vita.

Il corrispondente esprime il voto che il lieto avvenimento di Torino sia, per così dire, il precursore dello sviluppo di una stretta amicizia tra l'Italia e l'Austria che potrebbe assicurare la pace ancora più saldamente delle alleanze.

SENZA ESAMI.

Sulla questione delle licenze senza esami, che è sempre oggetto di vivissime discussioni, il prof. L. Ceci ci scrive:

Egregio signor Editore,

Non invoco la logica, ma mi richiamo puramente e semplicemente alla legge. Ecco gli articoli 223, 225, 227 della legge Casati:

Art. 223. Al termine di ogni anno accademico, vi sarà in ciascun Ginnasio regio o pareggiato un esame di licenza per gli alunni dell'ultima classe. Tale esame avrà luogo dinanzi ad una Commissione presieduta dal Regio Provveditore a nominata annualmente dal Provveditore.

Art. 225. Un esame di licenza al termine di ogni anno accademico avrà parimenti luogo nei Licei pareggiati, che hanno compiuto il corso, dinanzi ad una Commissione nominata dal Ministro.

Art. 227. Gli esami saranno individuali e dovranno farsi in pubblico sulle norme di programmi comuni in tutti gli stabilimenti dello stesso ordine. Ogni esame consterà sempre di prove scritte ed orali.

Come si vede, la legge vuole che il diploma di licenza si consegua solo per la via dell'esame. Ora, con'è che le medie bimestrali possono licenziare i giovani candidati? Di fronte alla dizione recisa e precisa della legge non vi ha dottrina pedagogica che valga. Non volete inchinarvi dinanzi a quel monumento di sapienza e di liberalismo che è la legge Casati? Fate subito un'altra legge!

Vi ha dell'altro. Il decreto vioia la legge, ma la viola soltanto a favore degli Istituti dello Stato, mentre la legge parifica, proprio nella questione dell'esame di licenza, gl'Istituti Regi e le scuole pareggiate (v. art. 223).

Il Ministro avrà le sue buone ragioni per squalificare gli Istituti parificati: ma queste ragioni non hanno alcun valore, oggi che si tratta *de iure condito*, non *de iure condendo*.

Dunque: o ritorniamo alla legge, o si estenda alle scuole pareggiate questo famoso beneficio o maledizio della licenza senza esame.

Luigi Cool.

A proposito delle medie bimestrali prescritte dal decreto per essere promossi o licenziati senza esami, ci viene sottoposto il seguente quesito:

Fra gl'insegnanti è sorta una questione d'interpretazione del decreto. Per la promozione da una classe all'altra si richiedono sei punti in ciascuna media bimestrale, oppure basano sei punti nella media finale?

Ammessa la prima interpretazione, un alunno che nel primo bimestre abbia avuto cinque punti, sapendo di non poter più conseguire la promozione senza esami, inutilmente si metterà nell'impegno di ottenere nei bimestri successivi maggiori punti.

Ammessa la seconda interpretazione non sarà difficile che si trovi il caso che vengano promossi parecchi alunni, i quali, o in condotta o in profitto, abbiano meritato successivamente otto, sette, cinque o quattro punti.

Le pare serio, sig. Editore, tutto questo?

Lasciando a parte la serietà, che qui non c'entra, pure a noi che si debba tener conto della media finale e non di ciascuna media bimestrale isolatamente. Però è giusto ed opportuno segnare il *minimum* della media bimestrale, che dovrebbe essere il *cinque*, sotto il quale è immediatamente inferiore alla sufficienza.

Una media bimestrale di *cinque* avrebbe il compenso in una media di *sette*; mentre una media di *quattro* non dovrebbe avere compenso di sorta.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra.** 17. — Un dispaccio inviato dal generale Lord Kitchener da Pretoria annunzia che la sottomissione del Transvaal e dell'Orange è ora completa. Il numero dei boeri sottomessi nell'Orange ammonta a 11,225 e il quelli sottomessi nel Transvaal a 5395.

Il numero dei fucili consegnati è di 16,123.

La resa dei ribelli della Colonia del Capo non è ancora completa.

(S) **Kimberley,** 17. — Secondo il comandante Kemp i boeri combattenti al principio della guerra coll'Inghilterra erano 50,000.

Dopo la dichiarazione della guerra nessun straniero fu incorporato nell'esercito boero. Sopra i 50,000 boeri combattenti una gran parte non presero parte a combattimenti. La lotta si prolungò perchè i boeri credevano che avrebbero avuto il successo finale.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

17 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15.35.*

Riescossione delle imposte dirette.

Presidente. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale. Si passa a quella degli articoli.

Cavasola. All'art. 3 rammenta gli inconvenienti enunciati ieri, derivanti dal portare a 10 anni la durata del contratto esattoriale. Domanda quindi che si respinga il nuovo testo e si mantenga l'art. 3 quale si trova nel testo unico 1897 della legge vigente.

Parpaglia. Crede che il nuovo metodo adottato migliori la legge attuale, e però stima opportuno approvare l'art. 3 come è proposto. Nel regolamento potrà introdurrsi, occorrendo, qualche disposizione dichiarativa.

Cavasola insiste nella sua proposta, specialmente in vista della tendenza al ribasso nel saggio dell'interesse; ciò che rende improvvida la immobilizzazione delle esattorie per un decennio.

Carcano (min.) Sostiene invece che la maggiore durata del contratto rende possibili migliori condizioni e crede il nuovo testo molto opportuno per stipulare i nuovi contratti.

Colla legge vigente il prefetto ha facoltà sufficienti per reprimere gli eventuali abusi degli esattori.

Il concetto che, del resto, non è superfluo di introdurre nel nuovo capitolato la clausola, secondo la quale si possa rescindere il contratto o si debba sottostare a quelle modificazioni che l'onsero legislativa avesse stanziato in materia di riscossione di imposte.

Frola (rel.) Osserva che questo articolo contiene la parte, veramente sostanziale, della riforma della legge vigente e però prega il Senato ad approvarlo come è stato proposto.

Presidente mette ai voti l'inciso dell'art. 3 :

« La durata del contratto esattoriale è, per regola, di 10 anni. »

(E' approvato).

Si approva il contenuto dell'articolo e successivamente le modificazioni agli altri articoli della vigente legge.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge :

Sistemazione dei locali dell'ex Convento dello Ospizio di Milano a favore della Biblioteca Braidense.

Spesa di L. 5000 per sistemazione del locale del gabinetto di fisiologia nella Università di Bologna.

Distribuzione del chinino di Stato alle Congregazioni di carità ed ai Comuni.

Convalidazione dei RR. Decreti coi quali venne modificato il repertorio della tariffa doganale o fissato un nuovo testo unico del repertorio medesimo.

A proposito di quest'ultimo progetto il **sen. Cannizzaro** solleva delle obbiezioni tecniche, alle quali risponde brevemente l'on. **Carcano.**

La seduta è tolta a ore 18,10.

Camera dei Deputati.

17 giugno — Pres. **Biancheri** — *Ore 14.*

E' data lettura di una proposta dell' on. Cimati per la riforma degli istituti ed Educandati femminili.

Coltivazione del tabacco nel Beneventano.

Mazziotti (finanze) all'on. Leonardo Bianchi, che lamenta la tardiva distribuzione delle piantine di tabacco nell'Agro beneventano, ordinata dall'Amministrazione, e domanda che dei danni siano indennizzati i coltivatori, espone i motivi che giustificano il provvedimento dell'Amministrazione e contesta che i coltivatori abbiano avuto danno, essendo le piantine state distribuite gratuitamente.

Bianchi raccomanda una maggiore estensione della coltivazione e maggior cura nella scelta della qualità delle piante per migliorare ed aumentare la produzione.

Delitto di Sturla.

Talamo (giustizia) all'on. Cavagnari, che desidera conoscere se sia vera la scoperta del reo del truce delitto di Sturla in Genova che tanto commosse la pubblica opinione, risponda che, a processo aperto, non crede prudente parlarne.

Cavagnari tacerà, ma domanda che il procedimento sia affidato a mani energiche, capaci ed impar ziali.

Domande d' autorizzazione a procedere.

Senza discussione è concessa, su conformi conclusioni della Giunta, l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Calleri E. (appropriazione indebita) e Vigna (ingiurie).

Bilancio delle Poste e del Telegrafi.

Battelli si fa eco del malcontento del personale delle poste e del telegrafi, cagionato dalle successive riforme d' organici, riuscite sempre imperfette per ristrettezza di mezzi.

Le condizioni del personale tecnico, tanto utile, sono pessimamente difficili.

Non approva la fusione, almeno come è stata fatta, dei personali telegrafico e postale.

Al personale addetto al servizio tecnico occorrono cognizioni speciali, che non s'improvvisano e gli fa male, che non si richiedono al personale del servizio postale.

Il titolo della licenza è poca cosa per taluni servizi.

Conchiude raccomandando la creazione di una Direzione generale, la separazione della carriera telegrafica da quella postale, il riordinamento delle officine e, finalmente, la istituzione di una scuola superiore di telegrafia.

Del Balzo si compiace dei cresciuti proventi delle poste e dei telegrafi, ma chiede ch'essi vengano adoperati a migliorare il servizio e la condizione morale e materiale degl'impiegati telegrafici.

Fra gl'insegnanti è sorta una questione d'interpretazione del decreto. Per la promozione da una classe all'altra si richiedono sei punti in ciascuna media bimestrale, oppure bastano sei punti nella media finale?

Ammessa la prima interpretazione, un alunno che nel primo bimestre abbia avuto cinque punti, sapendo di non poter più conseguire la promozione senza esami, inutilmente si metterà nell'impegno di ottenere nei bimestri successivi maggiori punti.

Ammessa la seconda interpretazione non sarà difficile che si trovi il caso che vengano promossi parecchi alunni, i quali, o in condotta o in profitto, abbiano meritato successivamente otto, sette, cinque o quattro punti.

Le pare serio, sig. Editore, tutto questo?

Lasciando a parte la serietà, che qui non c'entra, pure a noi che si debba tener conto della media finale e non di ciascuna media bimestrale isolatamente. Però è giusto ed opportuno segnare il *minimum* della media bimestrale, che dovrebbe essere il *cinque*, sotto il quale è immediatamente inferiore alla sufficienza.

Una media bimestrale di *cinque* avrebbe il compenso in una media di *sette*; mentre una media di *quattro* non dovrebbe avere compenso di sorta.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra.** 17. — Un dispaccio inviato dal generale Lord Kitchener da Pretoria annunzia che la sottomissione del Transvaal e dell'Orange è ora completa. Il numero dei boeri sottomessi nell'Orange ammonta a 11,225 e il quelli sottomessi nel Transvaal a 5395.

Il numero dei fucili consegnati è di 16,123.

La resa dei ribelli della Colonia del Capo non è ancora completa.

(S) **Kimberley,** 17. — Secondo il comandante Kemp i boeri combattenti al principio della guerra coll'Inghilterra erano 50,000.

Dopo la dichiarazione della guerra nessun straniero fu incorporato nell'esercito boero. Sopra i 50,000 boeri combattenti una gran parte non presero parte a combattimenti. La lotta si prolungò perchè i boeri credevano che avrebbero avuto il successo finale.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

17 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15.35.*

Riescossione delle imposte dirette.

Presidente. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale. Si passa a quella degli articoli.

Cavasola. All'art. 3 rammenta gli inconvenienti enunciati ieri, derivanti dal portare a 10 anni la durata del contratto esattoriale. Domanda quindi che si respinga il nuovo testo e si mantenga l'art. 3 quale si trova nel testo unico 1897 della legge vigente.

Parpaglia. Crede che il nuovo metodo adottato migliori la legge attuale, e però stima opportuno approvare l'art. 3 come è proposto. Nel regolamento potrà introdurrsi, occorrendo, qualche disposizione dichiarativa.

Cavasola insiste nella sua proposta, specialmente in vista della tendenza al ribasso nel saggio dell'interesse; ciò che rende improvvida la immobilizzazione delle esattorie per un decennio.

Carcano (min.) Sostiene invece che la maggiore durata del contratto rende possibili migliori condizioni e crede il nuovo testo molto opportuno per stipulare i nuovi contratti.

Colla legge vigente il prefetto ha facoltà sufficienti per reprimere gli eventuali abusi degli esattori.

Il concetto che, del resto, non è superfluo di introdurre nel nuovo capitolato la clausola, secondo la quale si possa rescindere il contratto o si debba sottostare a quelle modificazioni che l'onsero legislativa avesse stanziato in materia di riscossione di imposte.

Frola (rel.) Osserva che questo articolo contiene la parte, veramente sostanziale, della riforma della legge vigente e però prega il Senato ad approvarlo come è stato proposto.

Presidente mette ai voti l'inciso dell'art. 3 :

« La durata del contratto esattoriale è, per regola, di 10 anni. »

(E' approvato).

Si approva il contenuto dell'articolo e successivamente le modificazioni agli altri articoli della vigente legge.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge :

Sistemazione dei locali dell'ex Convento dello Ospizio di Milano a favore della Biblioteca Braidense.

Spesa di L. 5000 per sistemazione del locale del gabinetto di fisiologia nella Università di Bologna.

Distribuzione del chinino di Stato alle Congregazioni di carità ed ai Comuni.

Convalidazione dei RR. Decreti coi quali venne modificato il repertorio della tariffa doganale o fissato un nuovo testo unico del repertorio medesimo.

A proposito di quest'ultimo progetto il **sen. Cannizzaro** solleva delle obbiezioni tecniche, alle quali risponde brevemente l'on. **Carcano.**

La seduta è tolta a ore 18,10.

Camera dei Deputati.

17 giugno — Pres. **Biancheri** — *Ore 14.*

E' data lettura di una proposta dell' on. Cimati per la riforma degli istituti ed Educandati femminili.

Coltivazione del tabacco nel Beneventano.

Mazziotti (finanze) all'on. Leonardo Bianchi, che lamenta la tardiva distribuzione delle piantine di tabacco nell'Agro beneventano, ordinata dall'Amministrazione, e domanda che dei danni siano indennizzati i coltivatori, espone i motivi che giustificano il provvedimento dell'Amministrazione e contesta che i coltivatori abbiano avuto danno, essendo le piantine state distribuite gratuitamente.

Bianchi raccomanda una maggiore estensione della coltivazione e maggior cura nella scelta della qualità delle piante per migliorare ed aumentare la produzione.

Delitto di Sturla.

Talamo (giustizia) all'on. Cavagnari, che desidera conoscere se sia vera la scoperta del reo del truce delitto di Sturla in Genova che tanto commosse la pubblica opinione, risponda che, a processo aperto, non crede prudente parlarne.

Cavagnari tacerà, ma domanda che il procedimento sia affidato a mani energiche, capaci ed imparziali.

Domande d' autorizzazione a procedere.

Senza discussione è concessa, su conformi conclusioni della Giunta, l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Calleri E. (appropriazione indebita) e Vigna (ingiurie).

Bilancio delle Poste e del Telegrafi.

Battelli si fa eco del malcontento del personale delle poste e del telegrafi, cagionato dalle successive riforme d' organici, riuscite sempre imperfette per ristrettezza di mezzi.

Le condizioni del personale tecnico, tanto utile, sono pessimamente difficili.

Non approva la fusione, almeno come è stata fatta, dei personali telegrafico e postale.

Al personale addetto al servizio tecnico occorrono cognizioni speciali, che non s'improvvisano e gli fa male, che non si richiedono al personale del servizio postale.

Il titolo della licenza è poca cosa per taluni servizi.

Conchiude raccomandando la creazione di una Direzione generale, la separazione della carriera telegrafica da quella postale, il riordinamento delle officine e, finalmente, la istituzione di una scuola superiore di telegrafia.

Del Balzo si compiace dei cresciuti proventi delle poste e dei telegrafi, ma chiede ch'essi vengano adoperati a migliorare il servizio e la condizione morale e materiale degl'impiegati telegrafici.

Fra gl'insegnanti è sorta una questione d'interpretazione del decreto. Per la promozione da una classe all'altra si richiedono sei punti in ciascuna media bimestrale, oppure bastano sei punti nella media finale?

Ammessa la prima interpretazione, un alunno che nel primo bimestre abbia avuto cinque punti, sapendo di non poter più conseguire la promozione senza esami, inutilmente si metterà nell'impegno di ottenere nei bimestri successivi maggiori punti.

Ammessa la seconda interpretazione non sarà difficile che si trovi il caso che vengano promossi parecchi alunni, i quali, o in condotta o in profitto, abbiano meritato successivamente otto, sette, cinque o quattro punti.

Le pare serio, sig. Editore, tutto questo?

Lasciando a parte la serietà, che qui non c'entra, pure a noi che si debba tener conto della media finale e non di ciascuna media bimestrale isolatamente. Però è giusto ed opportuno segnare il *minimum* della media bimestrale, che dovrebbe essere il *cinque*, sotto il quale è immediatamente inferiore alla sufficienza.

Una media bimestrale di *cinque* avrebbe il compenso in una media di *sette*; mentre una media di *quattro* non dovrebbe avere compenso di sorta.

Nell'Africa del Sud.

(S) **Londra.** 17. — Un dispaccio inviato dal generale Lord Kitchener da Pretoria annunzia che la sottomissione del Transvaal e dell'Orange è ora completa. Il numero dei boeri sottomessi nell'Orange ammonta a 11,225 e il quelli sottomessi nel Transvaal a 5395.

Il numero dei fucili consegnati è di 16,123.

La resa dei ribelli della Colonia del Capo non è ancora completa.

(S) **Kimberley,** 17. — Secondo il comandante Kemp i boeri combattenti al principio della guerra coll'Inghilterra erano 50,000.

Dopo la dichiarazione della guerra nessun straniero fu incorporato nell'esercito boero. Sopra i 50,000 boeri combattenti una gran parte non presero parte a combattimenti. La lotta si prolungò perchè i boeri credevano che avrebbero avuto il successo finale.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

17 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15.35.*

Riescossione delle imposte dirette.

Presidente. Ricorda che ieri fu chiusa la discussione generale. Si passa a quella degli articoli.

Cavasola. All'art. 3 rammenta gli inconvenienti enunciati ieri, derivanti dal portare a 10 anni la durata del contratto esattoriale. Domanda quindi che si respinga il nuovo testo e si mantenga l'art. 3 quale si trova nel testo unico 1897 della legge vigente.

Parpaglia. Crede che il nuovo metodo adottato migliori la legge attuale, e però stima opportuno approvare l'art. 3 come è proposto. Nel regolamento potrà introdurrsi, occorrendo, qualche disposizione dichiarativa.

Cavasola insiste nella sua proposta, specialmente in vista della tendenza al ribasso nel saggio dell'interesse; ciò che rende improvvida la immobilizzazione delle esattorie per un decennio.

Carcano (min.) Sostiene invece che la maggiore durata del contratto rende possibili migliori condizioni e crede il nuovo testo molto opportuno per stipulare i nuovi contratti.

Colla legge vigente il prefetto ha facoltà sufficienti per reprimere gli eventuali abusi degli esattori.

Il concetto che, del resto, non è superfluo di introdurre nel nuovo capitolato la clausola, secondo la quale si possa rescindere il contratto o si debba sottostare a quelle modificazioni che l'onsero legislativa avesse stanziato in materia di riscossione di imposte.

Frola (rel.) Osserva che questo articolo contiene la parte, veramente sostanziale, della riforma della legge vigente e però prega il Senato ad approvarlo come è stato proposto.

Presidente mette ai voti l'inciso dell'art. 3 :

« La durata del contratto esattoriale è, per regola, di 10 anni. »

(E' approvato).

Si approva il contenuto dell'articolo e successivamente le modificazioni agli altri articoli della vigente legge.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge :

Sistemazione dei locali dell'ex Convento dello Ospizio di Milano a favore della Biblioteca Braidense.

Spesa di L. 5000 per sistemazione del locale del gabinetto di fisiologia nella Università di Bologna.

Distribuzione del chinino di Stato alle Congregazioni di carità ed ai Comuni.

Convalidazione dei RR. Decreti coi quali venne modificato il repertorio della tariffa doganale o fissato un nuovo testo unico del repertorio medesimo.

A proposito di quest'ultimo progetto il **sen. Cannizzaro** solleva delle obbiezioni tecniche, alle quali risponde brevemente l'on. **Carcano.**

La seduta è tolta a ore 18,10.

Camera dei Deputati.

17 giugno — Pres. **Biancheri** — *Ore 14.*

E' data lettura di una proposta dell' on. Cimati per la riforma degli istituti ed Educandati femminili.

Coltivazione del tabacco nel Beneventano.

Mazziotti (finanze) all'on. Leonardo Bianchi, che lamenta la tardiva distribuzione delle piantine di tabacco nell'Agro beneventano, ordinata dall'Amministrazione, e domanda che dei danni siano indennizzati i coltivatori, espone i motivi che giustificano il provvedimento dell'Amministrazione e contesta che i coltivatori abbiano avuto danno, essendo le piantine state distribuite gratuitamente.

Bianchi raccomanda una maggiore estensione della coltivazione e maggior cura nella scelta della qualità delle piante per migliorare ed aumentare la produzione.

Delitto di Sturla.

Talamo (giustizia) all'on. Cavagnari, che desidera conoscere se sia vera la scoperta del reo del truce delitto di Sturla in Genova che tanto commosse la pubblica opinione, risponda che, a processo aperto, non crede prudente parlarne.

Cavagnari tacerà, ma domanda che il procedimento sia affidato a mani energiche, capaci ed imparziali.

Domande d' autorizzazione a procedere.

Senza discussione è concessa, su conformi conclusioni della Giunta, l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Calleri E. (appropriazione indebita) e Vigna (ingiurie).

Bilancio delle Poste e del Telegrafi.

Battelli si fa eco del malcontento del personale delle poste e del telegrafi, cagionato dalle successive riforme d' organici, riuscite sempre imperfette per ristrettezza di mezzi.

Le condizioni del personale tecnico, tanto utile, sono pessimamente difficili.

Non approva la fusione, almeno come è stata fatta, dei personali telegrafico e postale.

Al personale addetto al servizio tecnico occorrono cognizioni speciali, che non s'improvvisano e gli fa male, che non si richiedono al personale del servizio postale.

Il titolo della licenza è poca cosa per taluni servizi.

Conchiude raccomandando la creazione di una Direzione generale, la separazione della carriera telegrafica da quella postale, il riordinamento delle officine e, finalmente, la istituzione di una scuola superiore di telegrafia.

Del Balzo si compiace dei cresciuti proventi delle poste e dei telegrafi, ma chiede ch'essi vengano adoperati a migliorare il servizio e la condizione morale e materiale degl'impiegati telegrafici.

Fra gl'insegnanti è sorta una questione d'interpretazione del decreto. Per la promozione da una classe all'altra si richiedono sei punti in ciascuna media bimestrale, oppure bastano sei punti nella media finale?

Ammessa la prima interpretazione, un alunno che nel primo bimestre abbia avuto cinque punti, sapendo di non poter più conseguire la promozione senza esami, inutilmente si metterà nell'impegno di ottenere nei bimestri successivi maggiori punti.

Ammessa la seconda interpretazione non sarà difficile che si trovi il caso che vengano promossi parecchi alunni, i quali, o in condotta o in profitto, abbiano meritato successivamente otto, sette, cinque o quattro punti.

Le pare serio, sig. Editore,

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 contiene:

Nomine e Al Merito del Lavoro. — R. D. per la nomina di un nuovo componente il Consiglio dell'Ordine equestre e Al Merito del Lavoro. — R. D. che autorizza l'annullamento nel Gran Libro del Debito Pubblico di rendita Consolidato 5 0/0.

R. D. relativo all'accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici. — R. D. col quale viene concessa il ribasso del 75 0/0 per il pellegraggio a Caprera.

RR. DD. riflettenti ampliamento di caserma militare e conseguente dichiarazione di utilità pubblica; approvazione di Statuti organici per Monti di pietà. — Idem, idem di Statuti organici del Cons. comunale di Piedimonte Etneo (Catania) e nomina a R. Comm. straordinario del rag. Salvatore Tringali e sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Santa Lucia sul Mela (Messina).

Nuovi uffici telegrafici. — L'11 corr. in Lestans, prov. di Udine, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero grazia e giustizia — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Avvertenze concernenti la riforma delle concessioni speciali pei viaggi degli impiegati dello Stato sulle strade ferrate a tariffa ridotta — Regio decreto col quale le viene soppresso l'archivio notarile mandamentale di Villanova d'Asti — Decreto riguardante la compilazione dei prospetti di variazione all'inventario degli effetti mobili di proprietà dello Stato per l'esercizio finanziario 1901-902 — Disposizioni sul personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Cnfto. »

Giudizi. — Dagna Giovanni Battista ad Asti collocato a riposo — Tagliapietra Antonio a Venezia id. - Lo Re Michele Eugenio da Bari id. - Marciandò Fortunato da Siracusa a Catanzaro - Grossi Amadio da Teramo ad Aquila - De Franceschi Giuseppe da Reggio Calabria a Brescia.

Pretori. — Falvella Michele da Maddaloni nominato sost. proc. a Caltanissetta - Silvestri Giuseppe da Viareggio a Pomarolla Pontana - Bonghiomi Giuseppe da Carrù a Bossignana - Vigliani Carlo da Vico Canavese a Carrù - Prat Emilio Andrea da Maraczano a Vico Canavese - Radice Giovanni da Masserano a Cavaglià.

Ufficiali. — Panzarasa Rinaldo da R. vice-pret. al 6° mand. di Roma trasmutato a Novara - Alventi Domenico dalla proc. di Urbino al trib. di Bologna - Petrencelli Giovanni id. Aquila id. Corte d'app. Roma - Coletti Flaminio id. Teramo id. trib. Chieti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia, 17, ore 16.50. — A bordo dello *yacht* reale *Amphitrite* sono arrivati il principe ereditario di Grecia, Costantino, e la sua famiglia; il principe Giorgio, alto commissario di Creta, e il principe Andrea.

I due ultimi partiranno domani per Parigi, il principe Costantino e la famiglia li raggiungeranno sabato per partire con essi alla volta di Londra.

Mistretta, 17. — La tartana S. Giuseppe del dipartimento di Gaeta è sommersa ad 8 miglia dalla foce del fiume Garigliano.

L'equipaggio è salvo.

Milano 17, ore 24. — Si è constatato che la cassetta ieri sequestrata alla stazione di Musocco contenevo cartuccie a palla di contrabbando.

Le elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 17 ore 13.45. — (*Alfa*). La baraonda cresce. Floccano le rinuncie di persone incluse nelle liste senza essere state interrogate.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 17. — Ieri furono caricati in questo porto 1142 carri, di cui 379 di carbone per i piroscafi e 194 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 233, dei quali 160 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Reggio Emilia, 16. — Gli operai tipografi presenteranno ai principali un memoriale chiedendo l'aumento delle mercedi e la costituzione dell'operaio, distinguendo gli operai in tre categorie e determinando per ciascuna un minimo di salario.

Alcuni principali si mostrano disposti a transigere altri si rifiutarono recisamente.

Stamane nessun tipografo s'è presentato al lavoro.

Piacenza, 16. — I muratori, essendo state respinte alcune loro proposte, hanno deciso lo sciopero.

Napoli, 17, ore 18.15. — Il prefetto, in vista del possibile sciopero dei gassisti e dei tramviari della Napoli-Caivano, pare intenzionato ad appoggiare la Società nel reclutare personale sostitutivo, poichè la solidarietà fra i varii scioperi rende oltremodo difficile il compito delle autorità.

Ore 18.25. — Nel Comizio tenutosi oggi, Guarino e Leone raccomandarono agli scioperanti di persistere nell'accordo.

Oggi le vetture circolanti furono meno di ieri; molti operai rimmessi abbandonarono il lavoro.

Domani si terrà l'assemblea generale degli accenditori gassisti.

Il segretario della Borsa del lavoro mandò un telegramma alla direzione del partito a Roma chiedendo l'invio di un deputato per patrocinare la causa degli scioperanti.

Milano 17. — Il Tribunale giudicò oggi altri sette individui arrestati per violenze usate attentando alla libertà del lavoro, in occasione dello sciopero del personale dei *trams* interprovinciali, e li condannò a pene varianti da 15 giorni a 4 mesi di carcere.

Le scenate del popolino contro i *trams* non accennano ancora a cessare. Quindi i treni continuano ad essere scortati dai carabinieri a cavallo.

La truffa dei 100 milioni.

Parigi, 17. — E' una leggenda degna delle Mille e una Notte, che non finisce più.

In una lettera alla Procura generale si afferma che la famiglia Humbert si è rifugiata in una proprietà, acquistata sotto falso nome nei dintorni del Gard. Sono state fatte ricerche, che riuscirano probabilmente come le altre, giacchè, con la pubblicità data all'*affare*, a quest'ora il tutto sarebbe stato denunziato.

Intanto le spese per la reclame dei Humbert e per la sorveglianza degli amici loro cresceno ogni giorno.

(S) **Parigi**, 17. — Rochefort, interrogato nel pomeriggio dal giudice istruttore Leydet, dichiarò che un suo amico, il quale occupa una discreta posizione ma che si rifiutò di nominare, gli disse che gli Humbert lasciarono Parigi la sera del 7 maggio partendo dalla stazione di Saint Lazare e diretti a Saint Nazaire. Il testimone disse di conoscere il numero del vagone nel quale i fuggitivi salirono soggiungendo che a Saint Nazaire essi s'imbarcarono sopra un *yacht* diretto a Colon. Leydet dichiarò che avrebbe telegrafato a Colon.

Drammi di terra e di mare

Ancora la neve in Francia.

(S) **Perpignano**, 17. — Da quattro giorni nevica abbondantemente sulle colline di Mont-Louis e Saillagouse. Il freddo è intensissimo. Gli agricoltori sono costernati.

Terremoto nel Marocco.

Melilla, 17. — E' stata avvertita una violenta scossa di terremoto, accompagnata da rombi sotterranei, che ha prodotto grande panico tra gli abitanti.

Il fenomeno è durato due secondi e ha cagionato alcun danno. Non vi è stata alcuna vittima.

Dalla Martinica.

(S) **Marsiglia**, 17. — Una lettera dalla Martinica dice che una Commissione di geologi giunta a bordo di un incrociatore americano dopo aver studiato i fenomeni vulcanici, ritiene prossima una nuova eruzione del Monte Pelée, più terribile di tutte le precedenti.

Il vulcano, che presenta, alla base, fenditure da tutte le parti, è destinato a crollare in tempo relativamente breve e la maggior parte dei paesi Situati al Nord dell'isola scomparirano.

Speriamo che queste previsioni si avverino come quelle dell'altra Commissione di geologi, la quale col famoso manifesto assicurava il giorno 7 della disgraziata eruzione di St. Pierre, che nulla sarebbe accaduto, giacchè le manifestazioni del Vulcano erano un fatto naturale senza pericoli, e 24 ore dopo la città era distrutta!)

(S) **Parigi**, 17. — Un telegramma da Fort-de-France al Ministero delle Colonie, Doumergue, annunzia che in seguito alle abbondanti pioggie cadute i giorni 15 e 16 corr. i fiumi di Basse Pointe e di Lorraine hanno straripato.

Il vulcano del Mont Pelée lancia delle grosse colonne di fumo al disopra di Saint-Pierre.

Il Governatore ha costituito una commissione, la quale è stata incaricata di valutare il disastro dal punto di vista economico, finanziario e l'importanza approssimativa dei danni materiali.

Teatri ed Arte

Drammatico — Nel ridotto del teatro Drammatico Nazionale, innanzi a uno scelitissimo pubblico, Gianino Antona Traversi ha letto tre suoi nuovi lavori drammatici in un atto; tre graziosi bozzetti che furono accolti con la più viva attenzione e vivamente applauditi.

Il primo, *Per vanità*, Roberto, per vanità, senza di conquistare Maria ch'è una giovane vedova onestissima, e quando s'accorge che non riuscirà che a possederne il cuore, fa un lungo viaggio.

Al ritorno un'amica di Maria dice a Roberto che ella ha un amante; egli torna da Maria per dimostrarle che fu ingrato la prima volta e che è disposto a fare amends del suo passato...

Maria finge di lasciarsi persuadere, finchè accendiscendo di ritornare all'antico amore e lasciare l'uomo che ella dice a Roberto di aver accettato per dimenticare la sua ingratitudine che sentiva per lui.

Roberto è felice della sua nuova conquista, ma subito dopo gli viene annagrigiata perchè Maria gli mostra una lettera, con la quale amici l'avvertivo che Roberto aveva fatto notizia dell'amante vi aveva creduto, ed era accorso nella speranza di mascere nell'istante, che prima gli era folito. E Maria con una buona lezione lo accompagna alla porta.

Il secondo, *L'unica scusa*. Un marito che tradisce la moglie e la moglie che riesce, violando il segreto epistolare, a scoprirlo. La scena si svolge in un salotto della marchesa Bianca col marchese Carlo, suo marito.

Quando Carlo è scoperto, Bianca gli chiede qual'è la cosa valga di più la sua rivale da preferirla a lei, e in una minuta analisi Carlo convinece che è perfettamente uguale a Bianca e cerca di giustificarsi dicendo che per ciò forse commise la mancanza.

Allora Bianca gli mostra il ritratto di suo cugino che le è pervenuto proprio in quel giorno e che assomiglia perfettamente a suo marito, e gli fa comprendere che anch'essa potrebbe cadere nel medesimo errore. Ma il marito le fa osservare che le mogli sono come i cerri, i quali quando hanno messo le corna sono perduti per sempre, mentre gli uomini sono come i fiumi che ritornano sempre al loro letto.

Il terzo *La pellicola*. Un giovane intraprendente si trova in treno con una signora assai bella, colla quale le intavola un discorso dopo il quale la signora accetta di prendere una tazza di the per la sera, nell'albergo dove sono alloggiati.

Quando la signora, che è moglie di un rappresentante in una Casa di pellicole, si trova con questa signora a prendere il *thè*, arriva il marito. La signora presenta subito il signore come cliente della Casa e aggiunge anzi che si era colà recato per vedere la pellicola che ora la muove. Così l'indiscreto marito si accorge di parlare seimilia lire la pellicola che non gli viene concessa a minor prezzo perchè la sedicente moglie ha avvertito di parte che quel signore è uno spasimante.

Nel frattempo torna un amico di quest'ultimo al quale le aveva dato incarico di avvertire sua moglie che non sarebbe potuto tornare a casa, che lo assicura che la sua signora è tranquilla perchè ha ricevuto la lettera e così egli è confidando a rimanere all'albergo con la sua pellicola.

Aggiungiamo che l'Antona-Traversi è un abilissimo lettore.

Il teatro romano. — A Orange (Valchiusa) si è rappresentato nell'antico teatro romano *Sesostrate e Dalila* di Saint-Saëns. Pubblico enorme: successo strepitoso.

(D' Annunzio che voleva erigere un teatro romano-greco sul lago di Nemi è ormai *cafonec*).

Musica Sacra. — *Atto* ci telegrafa da Genova (17 ore 12.45): Nella ventura settimana verrà dato al Carlo Felice *Il Natale del Redentore* del m. Perosi. Questi arriverà domani. Dirigerà egli stesso l'orchestra la quale è composta dei migliori elementi della città.

Un nuovo quadro del Monti.

Ieri l'egregio artista cav. Virginio Monti nella sala del Consistoro al Vaticano presentò a S. S. Leone XIII il quadro che ritrae la messa detta Greca di Sisto IV dell'orifice francescano: Sua Santità restò meravigliata della bella opera del Monti ed espresse all'artista con frasi entusiastiche e lusinghiere la sua ammirazione, rivolgendo le sue parole alla chiera di S. Antonio di Campitelo: il che avrà recato anche grande soddisfazione al p. Postulatore che commise il quadro.

E veramente questo quadro del Monti è una splendida opera d'arte, superiore alle altre sue molte ed anche all'ultima del martirio di Dionisio della Nativiti e di fra Redento della Croce che si ammira nella Galleria; nuova nello svolgimento del concetto e che si distacca di gran lunga dalle altre opere della galleria vetterana per originalità e per squisita fattura.

La scena si svolge in una specie di belvedere del convento di Sanfiorenzo in Riviera dal quale il Santo, l'epoca in cui la Cresceuzia Rosa, umile figlia di un tessitore, era salita in fama di santa e a lui ricorrevano per consiglio tutti i più illustri personaggi dell'epoca. E il motivo del quadro del Monti è appunto questo: il cardinale Roth, vescovo di Costanza, accompagnato dal generale conte Colloroth, dalla virtuosa principessa di Savoia, nata Liechtenstein, dall'arcivescovo di Salisburgo Leopoldo di Firmians, dal Principe di Sigmaringen seguono di Corte, si è recato ad interpellare la santa monaca.

Il cardinale nel suo robone di porpora, dipinto con una verità sorprendente, sta adraiato nella poltrona ed ascolta benignamente e affettuosamente le parole della Rosa, dietro la quale si erge la maschia figura del generale Colloroth. A destra la principessa di Savoia, vestita con quel splendido costume di broccato e velluto e con manicha di seta celeste, ascolta anche lei; in fondo il vecchio arcivescovo di Salisburgo si appoggia al braccio dello scudiero e protende il corpo in atto di non voler perdere una parola del discorso, mentre dietro anche dietro di lui stanno curiosando; altri personaggi si scorgono in fondo all'animata ed intima scena, piena di carattere, che si svolge nella pace del monastero, circondata dalle cime degli Alberi, nel freddo cielo di Baviera, in una placida ora vespertina.

Il Monti, pur trattando un soggetto sacro, è uscito completamente dalla solita cerchia di quelli che ci ha dato al quadro uno spiccato carattere di pittura storica, condotta con larghezza e semplicità di pennellata e freschezza di colore.

Infatti, dall'architettura del monastero seicentesco alla movenza rigida, austere e caratteristiche di qualche personaggio, dai toni fortissimi e completamente indovinati della porpora cardinalizia, dell'abito nero della beata, del broccato della principessa fusi in una armoniosa armonia di rapporti, dall'aria che circola liberamente fra i personaggi agli effetti potenti di colore, alla luce diffusa con parsimonia e delicatezza di tinte, allo studio dei tipi e fisionomie, tutto è curato e studiato con profonda coscienza d'artista, con nobile sentimento, con larghezza di vedute, ed da farne opera pregevolissima. Il quadro verrà situato nella galleria a ritrovo e marcherà l'epoca nostra con grande onore del valorose e modesto artista.

L. Callari.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali.

Riccardo Picchetto, di anni 15, romasse, sb. in via Cernaia 23, fu assolto dal Tribunale, davanti al quale era stato rinviato per aver colposamente ferito nell'occhio destro la bambina Bianca Stammati, producendole malattia guarita in 40 giorni.

Pres.: Bucchi — **P. M.**: Portanova — **Dif.**: Mazzopolazione.

— Palmiri Di Giacomo, di anni 22, da Aquila, domestica, sb. in via Arenula 4, fu condannata in contumacia, per truffa e tentata truffe in danno del fornaio Antonio Natalucci a 4 mesi di reclusione, e L. 210 di multa ed a L. 20 di mantenuta.

Pres.: Conte — **P. M.**: Cirillo.

— A Romolo Montanari, di anni 24, da Roma, pittore, sb. in via del Cedro 6, e ad Ettore Buzzi, di anni 22, da Reggio, stagnaio, sb. in via Montanara 37, per furto di calze che stavano esposte nel negozio di merci di Pacifico Piattelli, in via S. Silvestro: 45 giorni e 25 giorni di reclusione rispettivamente.

Pres.: Cav. Bonazzi — **P. M.**: Bologni — **Dif.**: La Capra e Zorzi.

— Alfredo Berardinelli, di anni 22, da Albano, sb. in via Calatafimi, 25, per essersi appropriate L. 65 che aveva ricevuto in deposito da Adelaide Lattanzi, dalla quale si trovava come « cacchierino » fu condannato in contumacia a 6 mesi e 5 giorni di reclusione e L. 60 di multa.

Pres. Bonazzi - **P. M.** Bologni.

— A Raffaele Beninecampi, di anni 20, da Roma, fabbro, sb. in via Avignonesi, 39, e ad Umberto Panfili, di anni 20, da Roma, tipografo, sb. in via Arenula n. 21, per avere il 17 maggio con scasso tentato di rubare nel negozio di seterie di Carlo Barindelli in piazza di Spagna: 8 mesi e 7 mesi e mezzo di reclusione rispettivamente.

Pres. Bucchi - **P. M.** Portanova - **Dif.** Bernardini.

— Ad Agostino Alessandrini, di anni 35, da Roma, venturino, sb. in via Borgo S. Angelo, 45, e a Gino Batt. Arnaud, di anni 45, da Carlo (Francia), portiere dell'Abazia delle Tre Fontane, per lesioni reciproche, che guariranno in 15 giorni circa, 2 mesi di detenzione e 3 mesi di reclusione rispettivamente. L'Arnaud era contumace.

Pres. Bonazzi - **P. M.** Bologni - **Dif.** Zorzi e Bindi.

Sports

Tiro al piccione. — Nei giorni 22, 23, e 24 corrente si svolgerà nello Stand di Quarto al mare (Genova) una grande gara con premi in denaro per la somma di L. 13,000, più bandiere, medaglie d'oro a d'argento.

L'introito dei biglietti d'ingresso andrà a beneficio delle Colonie Alpine genovesi.

Le Ferrovie del Mediterraneo hanno concesso che i biglietti normali d'andata e ritorno per Genova da qualunque stazione abbiano validità dal 21 al 25 corr.

Concorso ippico.

(S) **Torino**, 17. — Si è chiuso oggi il Concorso ippico colla seconda gara libera di salto in estensione per ufficiali e *gentlemen*.

Il tempo è buono. Vi hanno assistito i Principi e le Principesse Reali, le notabilità, le autorità e grande folla.

Il colonnello Dubois ha presentato a S. A. R. la Principessa Letizia il cavallo regalato dal ministro della guerra, francese, e vinto dal tenente Rallo, fratello.

Le gare sono terminate alle 18.45.

Le LL. AA. RR. i Principi e le Principesse hanno distribuito i premi ai vincitori delle due gare libere.

Nella prima gara, il primo premio è stato vinto dal capitano Brunati, il secondo dal tenente Visconti di Modrone, il terzo dal signor Aldo Giovannini ed il quarto dal tenente Bolla.

Nella seconda gara il primo premio è stato vinto dal tenente Rignon, il secondo dal tenente Pampurini, il terzo dal capitano francese Jeline, della Scuola di cavalleria di Saumur, ed il quarto dal tenente Vanlanghelanck, belga.

Dopo la premiazione vi è stata una riunione di tutti i cavalieri.

Allo *champagne*, offerto dalla Società zootecnica, S. A. R. il Duca d'Aosta ha pronunziato brevi ed applauditi parole di congedo e di saluto.

L'on. Compans, presidente del Consiglio del concorso ippico, ha salutato, a nome della Società zootecnica, i cavalieri.

E' stata aperta una sottoscrizione per offrire un ricordo al capitano Capitili, che ieri fece, fuori concorso, un salto di metri 2.08, altezza finora mai raggiunta.

Corse del 17 giugno ad Ascot.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Coventry Stakes (25,000 fcs. - 1200 m).

1. *Rock Sand*, da Sainfoin e Roquebrune, di Sir L. Miller.
2. *Baroness La Fléche*, da Ladas e La Flèche, di Mr. Musker.
3. *Red Lily*, da Parsimmon e Medley, di Mr. L. Brassey.

(13 iscrizioni).

Dalla Provincia Romana

Nettuno, 16 — Ieri nell'Aula Consiliare si fece la premiazione degli alunni delle Terziarie francescane.

I premi consistevano in medaglie d'oro e d'argento per quelli che s'erano distinti nella coltura del grano e in L. 1600 da ripartirsi tra quelli che avevano coltivato meglio a grano le terre concesse loro per la semina.

Erano presenti il sindaco di Nettuno cav. Combi, il comm. Pasqui per il ministro dell'agricoltura, molte signore e signorine, molti ufficiali di artiglieria ed una folla di contadini.

Parlarono: il cav. D'Andrea, presidente dell'Università, sugli scopi di questa; il sindaco, che promise tutte il suo appoggio; il Pasqui che, in nome del ministro, promise largo sussidio di macchine, di concimi, di sementa e di piante per il temimento modello che l'Università impianterà, e che consegnò una medaglia d'oro al nostro egregio sig. D'Andrea ed una medaglia d'argento al sig. Francaschetti suo cooperatore.

Nel pomeriggio si fecero feste varie. Notevole la *gara del solco più diritto*, il cui premio era un pungolo con sterratrice, punta d'argento e banderuola e 20 lire.

Alla gara, che è un'antica tradizione della provincia, assistevano gli ufficiali e don Prospero Colonna che seguì dappresso l'aratro.

Civitavecchia, 17. — Fu arrestato Egidio Moretti autore del ferimento in persona di Rufizio Allegrini, avvenuto nella frazione di Torre Valdaliga.

Il pessatore Filippo Granelli di anni 60, da Rezina, cadde in mare dalla barca e si annegò.

Subiaco, 17. — Augusto Zarelli, caporale nella 11.a brigata d'artiglieria da fortezza, di stanza a Capua, trovandosi in licenza per convalescenza in Vallefredda in sanuffo, per cause ignote, venne ferito gravemente da Domenico Sturbati. Questi con un coltello lo colpì alla faccia e gli produsse una ferita guaribile in 25 giorni.

Elezioni provinciali.

Anagni 15. — In contrapposto dell' uscente avv. Onorato Cupo la cittadinanza propugna la candidatura di Raffaele Zegretti, il quale benchè abbia manifestato altre volte di non desiderarlo, di fronte alla minacciata nomo popolare fiasco per costare. Così si spera, tanto più che a Scurgola avrà un vero plebiscito e le notizie di Acuto fanno ritenere che anche colà avrà una forte maggioranza.

Alatri 15. — La candidatura del nostro prof. Ceci incontra sempre più le simpatie della cittadinanza. L'avv. Latini, benchè abbia più volte dichiarato di ritirarsi, si adopra a rendere per la sua rielezione, ed è venuto a rianimare i suoi, che sono molto perplessi.

Certo è che anche dalle notizie degli altri Comuni del Mandamento si prevede la vittoria del prof. Ceci.

Il prof. Ceci ha inviato la seguente lettera agli elettori del mandamento di Alatri:

Non sollecitai l'onore della candidatura, perchè pensoso dell'onere dell'ufficio. La carità del natio loco vinse ogni mia ritrosanza. E non per il mio interesse, ma per il risanamento morale ed economico della regione mi arresi all'invito benevolentissimo di amici probi e leali.

Il mio nome vuol significare lotta feconda per il bene pubblico, non ripresa di sterili schermaglie personali attorno a questioni futili. Gli interessi del Mandamento chiedono di essere trattati al di sopra e di di fuori delle piccole contese; e questi interessi io intendo servire con intelletto d'amore. Potrà venirmi meno la scienza; ma giammai mi fallirà la coscienza.

Restituire al pubblico ufficio la dignità smarrimessa dalle piccole mene e dai piccoli cuori; proteggere le oneste amministrazioni comunali contro le macchinazioni ora scioche ora tenebrose di chi desidera della pubblica fortuna; difendere dalle grettezze rurali dell' Amministrazione provinciale il nostro maggiore Istituto educativo, su cui tanta luce s' irradia di nobile tradizione; promuovere la sana educazione del popolo ed ogni forma alta di viver civile; collaborare al risveglio delle energie assopite nel campo dell' attività industriale ed agricola; intendere alla elevazione dei ceti inferiori, con adeguazione e con disinteressse. Questo, e null'altro, deve essere il mio scopo, ma per grave compito del vostro rappresentante al Consiglio della provincia.

Mi sorride la fiducia che voi col libero voto rendete omaggio non al mio povero nome, ma a quella bandiera dell'onore e della lealtà sotto di cui mi vedeste sempre militare. Ma se col libero voto direte che avrà vinto la mia, io sarò degno e fiero di voi, sarò ben lieto di felicitarmi con voi e col paese. Non gli uffici, o miei cari concittadini, onorano l'uomo; ma sono gli uomini che onorano l'ufficio.

Luigi Ceci.

Roma, 17 giugno.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 18 Giugno 1902 — S. Marcello.

Leva il Sole ore 4.35 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 5.30 s. — Tramonta alle 2.48 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

17 giugno ore 15.

Europa: pressione massima di 765 sul Golfo di Finlandia e Mar Bianco; massima di 765 sulle Ebridi e sulla Spagna.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; temperatura aumentata all'estremo Sud, regolarmente altrove; cielo in sole, diminuita altrove; qualche vento forte dal 3.o quadrante; pioggierelli e alcuni temporali sull'Italia superiore.

Stamane: cielo sereno o poco nuvoloso in Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove; venti deboli o moderati settentrionali all'estremo Nord, Sardegna e penisola Salentina, moderati o forti del 3o quadrante sul resto e in Emilia, deboli varii altrove; alto e medio Tirreno agitato.

Barometro: ancora minimo a 757 in Liguria, massima a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali all'estremo Nord e Sardegna, moderati o forti del 3.o quadrante in Emilia e al Centro, deboli varii altrove; cielo vario sul versante tirrenico inferiore e isole, alquanto nuvoloso altrove; pioggierelle sparse, temporali al Nord e versante Adriatico; alto e medio Tirreno agitato.

Monoverbo.

Quando un popolo si desta
Dio suo combatte alla sua testa
La sua folgore gli dà. **One**

Spiegazione del Panteampo precedente:
VI-TE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 15 GIUGNO.

Carlini Umberto, mur., con Leoni Scolastica
Cuna Ferdinando, comm., con Cherubini Emilia
Sinibaldi Lorenzo, vicario, con Puglia Annunziata
Bucciolanchi Amedeo, pittore, con D'Ottavi Teresa
Mambor Paolo, bjp. con Cinfoletti Anna
Righi Guglielmo, scrittore, con Angelini Giulia
Modesti Ildebrando, mur., con Alessandri Crescentina
Fatteso Sabato Amadio, mosaic., con Campagnano Teresa
Donzi Emilio, bjp., con Paolini Adalgisa
Solfizi Benedetto detto Pietro, bracc., con Addari Maria
Sirolli Tesco, imp., con Falessi Enrichetta
Pistrelli Angelo, mur., con Gagoli Rosa
Alessi Aleardo, comm., con Ciappei Augusta
Corradetti Raffaele, carr., con Detti Adele.

MATRIMONI del 16 GIUGNO.

Semprebone Achille, bjp., con Sempreboni Amata Enrica
Menicucci Mariano, calz., con Agostinelli Assunta
Angelucci Giovanni, lunch., con Frassi Antonina
Ghisjolfo Antonio, mur., con Bonanni Dr. Angelomaria Anna
Rossati Adolfo, calz., con Canestrari Assunta
Balzerani Alberto, bjp., con Nicoli Emilia
Vizzoni Settimio, pizz., con Scialanga Maria
Alvarez de Castro Emilio, poss. con Corsetti Maria

Nati e morti denunziati nel giorno 15 giugno.
Nati 20.
Morti 35 dei quali 14 sotto i 7 anni.

ESTERI

Iabelli Gaetano fu Francesco, Roma, 73 ved.
Mastrogiovanni Francesca fu Pietro, Caprarola, 45, nub.
Mauro Giacomo fu Gaspare, Trento, 60 cel.
Trivilli Luigi di Domenico, Roma, 9 cel.
Ranaldi Alessandro di Francesco, Monteleone Spoleto, 54
Seutti Domenico fu Nicola, Altino, 69 coning.
Vannini Daniele fu Giuseppe, Cervia, 60 V.
Sbracelo Domenico fu Alessandro, Roma, 54 coning.
Rosselli Labato Samuele di Alessandro, Roma, 58
Proietti Matilde 22 —
Mauretti Mauro di Domenico, 74 coning.
Manfredi Alessandro di Giuseppe, Reggio Emilia, 69 ved.
Zanni Luigi di Domenico, Tassi Colfero, 21 cel.
Giordani Augusto fu Luigi, Tivoli, 45 coning.
Falconi Antonio fu Pietro, Roma, 75 coning.
De Paolis Cesare di Luigi, Roma, 12 cel.
Costantini Aurelia fu Mario, Monte Fiorenzo, 62 nub.
Chiusi Orsola fu Antonio, Roma, 75 coning.
Schillo Bernardino fu Giuseppe, Frosinone, 58 coning.
Trucchi Carlo Alberto fu Gennaro, Tarano, 68 cel.
Arossi Luisa fu Vittorio, Capranr, 59 ved.

I figli ed i congiunti della compianta **GEMMA FRANCESCANGELI ved. FABRI** ringraziano commossi tutti coloro che presero parte al loro lutto.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ospedale S. Matteo Pavia - 21 giugno - Affitto novennale del podere nuovo Stefanini nei territori di Mirabello e S. Genesio - Ettari 99,55,20 - Can. ann. L. 14,000.

Ministero Poste e Telegrafi — Avviso di gara relativa al 1490 pali di Castagno - I.ma L. 9687. Consegna alla sezione telegrafica di Potenza.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometre centigrado Massimo 22.2 — Minimo 14.0.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il deputato Casaroni.

La Regina in visita. — Ieri mattina alle 10 S. M. la Regina si recò a visitare l'Orfanotrofio di S. Maria in Aquiro. All'ingresso dell'Istituto si trovarono a riceverla il presidente della Commissione principe D. Ludovico Chigi, i Commissari comm. Enrico Cocilovi Alibrandi e comm. Carlo Tenerani, il segretario Ernesto Cozi ed il Rettore P. D. Giovanni Muzzitelli. S. M. trovò gli alunni schierati nel cortile della fontana ed ad alcuni di loro parole d'interessamento, visitò i locali: quindi, toruando al piano terreno, assistè ad un saggio di ginnastica, dopo il quale due orfanelli della classe più piccola lessero delle poesie allusive alla Casa di Savoia ed offrirono alla Sovrana un mazzo di fiori.

Nel lasciare l'Ospizio fu fatta segno ad una calda ovazione da parte di tutti gli alunni al grido di viva la Regina.

Subito dopo S. M. si recò al Conservatorio della Divina Provvidenza, ricevuta dalla stessa Commissione e dalle direttrice Suor Luigia Giannelli. Anche in quest'istituto, visitati tutti i locali, trovò schierate nella sala di ricevimento le alunne interne e le esterne che frequentano quelle scuole: le bambine interne Tavassi e Boni, e le esterne sorelle Silenzi recitarono poesie d'occasione ed offrirono fiori; quindi fu cantato un coro.

S. M. manifestò soddisfazione della visita, uscì applaudite dalle alunne e nel congedarsi dal la Commissione ebbe per essa parole di vivo elogio, specialmente per i miglioramenti che si vanno apportando nei due Istituti.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette nella Sala Clementina 200 pellegrini della diocesi di Angeri, i quali a mezzo del proprio vescovo presentarono l'offerta per l'obolo di S. Pietro. Il Papa rivolse a tutti benevoli parole.

Il XXX anniversario della Commissione Archeologica. — Per la ricorrenza del XXX anniversario della prima adunanza della Commissione archeologica comunale il comm. prof. Rodolfo Lanciani terrà una conferenza nell'*Antigrarium* all'Orto Botanico e fra ognuno è invitato ad ingresso in via S. Gregorio.

Interverranno le rappresentanze di Colonna, i consiglieri comunali Ceselli, Jacovacci, Chigi, molti membri della Commissione archeologica.

Il vicepresidente sen. Vitelleschi pronunzierà poche parole esponendo l'operato della Commissione archeologica, ricordando coloro che in più di essa misero la loro attività e ringrazio l' Amministrazione comunale dell'appoggio dato. Quindi darà la parola al prof. Lanciani.

Il conferenziere premise ch'egli non intendeva fare una conferenza. Constatò che nello spazio di trentasei anni furono raccolti molti tesori dei nostri patrimonio artistico ed archeologico che nel periodo delle costruzioni furono ritrovate 264 statue intere, 103 frammenti, 393 busti e circa 48 mila monete oltre una quantità importante di bronzi fontane, colonne, ecc.

Mise in rilievo anche gli oggetti artistici scoperti, che formano ora il tesoro dei Musei capitolini, fra i quali lo splendido medagliere. Ricordò coloro che più si resero benemeriti della commissione, fra i quali segnatamente i professori Gatti e Marucchi. Dopo aver parlato delle esplorazioni straordinarie, eseguite dopo l'opera della Commissione fosse difficile, perchè doveva egli accingersi in mezzo alla folta edilizia, con 60 mila operai che lavoravano in diversi posti, e nella ricerca di cose antichissime, in terreni che erano stati precedentemente esplorati.

Il conferenziere si domandò se col piano regolatore la città aveva perduto o guadagnato e rispose che, ove si mettessero in dua parte le poche cose che per necessità furono perdute e dall'altra quello che si è guadagnato, questo supera di gran lunga le prime.

Spiegò anche la distruzione perchè la Commissione rispose sempre negativamente ogni volta che le venne presentato il quesito per la demolizione di qualche opera che avesse un ricordo storico o artistico. diceva che domande erano troppo frequenti. Così una testa non divieue calva se è tolto da essa un capello; ma quando questa depilazione è frequente, allora il pericolo è difficile evitarlo.

Il prof. Lanciani chiuse ringraziando il Sindaco di avere onorato della sua presenza questa solennità.

La conferenza fu vivamente applaudita.

Per il Policlinico. — Perchè si ritarda tanto ad aprirlo? ci scrive un medico. La ragione è data dal *Giornale del LL. PP.*, il quale dice che mentre recentemente furono alcune opere di finimento, per le quali i fondi votati erano sufficienti, si fecero le pratiche per la consegna dei vari locali, che secondo la legge, (e chiniche) vengono assunti dal Min. della P. Istruzione e in parte dalla Commiss. degli Ospedali.

Quando si fu al dunque i direttori delle cliniche universitarie fecero richiesta nuovi lavori per modificazioni e adattamenti non previsti nei progetti esecutivi: onde una maggior spesa di 750 mila lire che il Ministro del LL. PP. ha chiesto al Parlamento, sicchè nell'autunno certamente tutto sarà installato.

Movimento elettorale — Gli elettori del I Mandamento (rioni Monti e Campitelli) che aderiscono all'azione dell'*Unione* per la scelta a sei eleggendi saranno numerosi alla seconda convocazione che ha luogo sotto la presidenza del generale Menotti Garibaldi, questa sera alle ore 9, nella stessa sala ove ebbe luogo la prima riunione, in via Cianceloroni angolo di via Capoci.

La Società cooperativa di credito fra gli impiegati del Comune. — Annunziamo già la costituzione di questa società in atti del Dr. Notaio Guidi, il quale gentilmente prestò l'opera sua. Ora in un'assemblea alla quale presero parte circa 300 soci si è proceduto alla nomina del Cons. di amm. che è risultato così composto:

Lusignoli cav. suv. Alfredo, *presidente* — Siliotti avv. Ignazio, *vice-presidente* — Consiglieri: cav. Casini, cav. Bianchi, V. E. Barbanti, Rossi Pietro, Postolani, Morelli, Vespasiani, Bonanni per la Società del personale subalterno — Segretario: Brancadoro — Cassiere: Caroselli cav. Vittorio — Sindaci: cav. suv. Caselli, cav. Alfani, Finocchi e Venditti.

Premi bene assegnati. — Agli altri premi ed onorificenze già riportati per i suoi prodotti, Gio. Batta Faraglia, proprietario del *Bar Anglo Americano*, in piazza di Sciarra ne ha aggiunto uno. All'Esposizione internazionale di industria, commercio, igiene, ecc., tenuto a Marsiglia il suo *Vermouth Americano*, che ha squisite qualità tonifiche e stomatiche, gli ha procurato il *Grand Prize*. Al suo *Amaro igienico Faraglia* è stata assegnata la *medaglia d'oro* per le sue virtù febbrifughe e corroboranti.

Vive congratulazioni.

**

De Franchi, per esempio, ci sono i battaglioni scolastici — molto più numerosi del plotone formato dal nostro tiro a segno — i quali fanno di questa stagione lunghe gite a piedi, divorandosi dai quindici ai venti chilometri al giorno, percorrendo con celerità da bersaglieri lunghe distanze; a esempio quella di Amiens a Parigi, in otto giorni. Ad ogni tappa i Municipi e le popolazioni fanno a quei giovani la più ospitale accoglienza; e non è a dire quanto contribuiscano queste gite a rafforzare i rapporti di affettuosa cordialità tra provincia e provincia.

In Italia quando potremo godere di un così consolante spettacolo? Quando, nel cuore, nella stagione estiva i battaglioni della Scuola di Roma potranno recarsi a piccole tappe a Napoli, a Firenze od altrove; mentre quelli di Firenze, di Napoli e di altre città sorelle verranno a Roma?

Ricordiamoci che il primato degli esercizi ginnastici spetta all'Italia; è al giuoco ginnico — ben diverso dai pericolosi attrezzi della palestre — che bisogna tornare, sul fine-mente da quei premessi, che i giuochi ginnici trovarono tanta forza, tanto valore, tanta nobilissima ispirazione a opere artistiche immortali.

Le vetture elettriche pel tunnel del Quirinale. — Ieri fu esperimentato il nuovo modello di vetture elettriche per la linea del tunnel del Quirinale.

Sono di modello assai elegante, che permette di utilizzarle come vetture chiuse nell'inverno e come giardiniere nell'estate.

Il consiglio d'amministrazione e la direzione della Società Romana dei trams percorsero la linea rimanendo soddisfattissimi, e, in particolare, il tipo di codeste vetture non potevo essere più felicemente e praticamente ideato.

La festa dei bersaglieri. — Oggi ricorre il 66° anniversario della fondazione del corpo dei bersaglieri, che rimonta al 1836, quando il generale Alessandro Lamarmora ne compose la prima compagnia, riunendo assieme fino al 45, sotto il grado di capitano, truppa scelta da portata a un battaglione. Dieci anni dopo, quando per la la loro eroica condotta durante la campagna del 49, i bersaglieri avevano richiamato l'attenzione del governo e la simpatia del paese, i battaglioni divennero dieci, di quattro compagnie ciascuno. E i bersaglieri continuavano a crescere di numero dopo la campagna di Crimea, e dopo le guerre per la indipendenza dell'Italia.

Nel 61, dei quaranta battaglioni che esistevano allora, si formarono cinque reggimenti di otto battaglioni ciascuno.

Dopo Custoza, ciascun reggimento si componeva di nove battaglioni. Nel 70, Vittorio Emanuele II stabilì che il corpo dei bersaglieri fosse costituito di dieci reggimenti di quattro battaglioni ciascuno.

Oggi il glorioso anniversario sarà festeggiato nella caserma di San Francesco a Ripa: dopo l'istruzione dalle 6 alle 8 di stamattina, i bersaglieri saranno liberi, avranno un rancio straordinario con vino e sigari, e potranno far baldoria fin dopo la ritirata.

Pubblica Assistenza. « La Romanina » — Domani alle ore 17 1/2 avrà luogo, nella chiesa degli Agonizzanti il padre Gaetano Zocchi terrà una conferenza.

Circolo « Savoia » — Domenica prossima, alle ore 17, avranno luogo il saggio finale e la premiazione degli alunni iscritti all'*Educatorio Savoia*, con intervento del ministro Nasi.

Associazione capi d'arte marmorari — Nella imponente assemblea tenuta nella sede, via Tor de' Specchi 4l, p. p., quest'Associa in ultimo a prendere importanti deliberazioni per la classe dei capi d'arte, riaffermò con voto unanime la necessità di promuovere un'agitazione per ottenere la scorporazione delle arti non pubbliche appunto come già fu deliberato dal nostro Consiglio comunale, e che le arti vengano divise in più lotti, onde dar modo a tanti capi d'arte, di non dubbio merito, di potervi concorrere, cosa che non potrebbero fare per un solo e grande lotto. Certi che con tale sistema, oltre al provvedere allo stato di tanti onesti lavoratori, per la gara aperta tra loro, l'esecuzione dei lavori sarebbe dal lato artistico maggiormente accurata; l'importante riunione si sciolse facendo voti che le autorità, presso le quali si recherà un'apposita Commissione, vogliano benevolmente accogliere tali desiderata.

Legge di resistenza tramviari — Stasotte mercoledì, alle 24, rientrano di tutta la classe nella sede della Mutua tramvieri in via Calabria 15, per discutere sul caso del controllore Moni. — Il segretario *Quattrocchi*.

Pro Trastevere. — L'associazione Monarchica costituzionale Vittorio Emanuele III, che fin dal 25 maggio scorso prese l'iniziativa di un movimento Pro-Trastevere, rinacì in questi giorni per suoi soci speciali, il Comitato provvisorio per addivenire alla formazione del Comitato definitivo.

Fu pesta deliberato di pubblicare un manifesto invitando i trasteverini a porgere il loro appoggio alla lodevole iniziativa.

Associazione di M. S. Femminile Regina Margherita di Savoja. (Piazza della Pilotta 6). — In seguito alla deliberazione del Consiglio direttivo la presidentessa sig.ra Teresa Giovannelli rinuncia nel *foro* del teatro Drammatico Nazionale gentilmente concesso dal cav. Enrico Zama, parecchie signore dell'aristocrazia, onde porre i bimbi per un nuovo Ricreatorio femminile che quanto prima sorgerà in Roma con l'Augusto nome « Margherita di Savoia ».

Patronato d'onore: contessa della Taverna – S. E. principessa donna Isabella Boncompagni – contessa Ponfelli in Vannelli – donna Olimpia Marotti: contessa Eugenia Odrowski – sig.ra Virginia Nathan – contessa Elvira Curtis in Calabria – contessa Gina Sabrero – sig.ra Finocchiaro-Aprile – sig.ra A. da Algranati – sig.ra Filomena Valeri – sig.ra Amalia Rosselli – sig.ra Elvira Jemma.

Tempo e mattino. — Attraversiamo una stagione assolutamente eccezionale: fa freddo come in autunno; non passa giorno senza che imperversi il vento e una continua ridda di nuvole procellose, e tersera tra lampi e tuoni s'è scaricata su Roma una di quelle compagne una grandinata mainscola; fiori porta San Giovanni se ne raccolsero dei chicchi grossi come noci.

Lo sciopero dei cocchieri-pizzicagnoli esteso a tutti i negozi della città, continua. Ha assunto informazioni precise, ed ecco spassionatamente lo stato delle cose.

In seguito alla sciopero dell'anno scorso fu approvato un concordato fra commessi e proprietari, nel quale si stabiliva che nei mesi da giugno a ottobre le pizzicherie e salsamenterie sarebbero state chiuse in tutti i giorni festivi alle ore 15 senza riaprirvi sera.

Tali patti furono noti ed osservati dalla grandissima maggioranza de' padroni e sono stati regolarmente mantenuti anche nelle due domeniche di questo mese.

Siccome però un'esigua minoranza di proprietari (appena il 10 per cento) non hanno creduto di essere osquienti alle condizioni del concordato, parte non chiedendo, parte riaprendo la sera i negozi, la classe dei commessi invece di usare la rappresaglia dello sciopero parzialmente in confronto di costoro ha dichiarato lo sciopero generale, abbandonando il lavoro anche in quei negozi che regolarmente osservano la chiusura festiva.

Per quanto sarebbe spiegabile uno sciopero generale allrettanto è ingiustificato quella generale, essendo evidente che con esso si vengono a colpire quei negozianti che hanno mantenuto i patti conclusi nel 1901, mentre non si raggiunge lo scopo di esercitare una pressione efficace su pochi dissidenti.

Che cosa sperano i commessi?

Quali danni e quali sacrifici per la maggioranza dei proprietari in confronto della minoranza? Nessuno.

Quindi mentre è ingiusto addebitare ai più le conseguenze della condotta dei meno, è anche impossibile sperare che col mezzo adottato, si possa raggiungere lo scopo che i commessi e la grande maggioranza dei padroni si propongono.

Giova infatti notare che la classe dei proprietari è in massima favorevolissima alla chiusura festiva, poichè ad essa come e più che ai dipendenti torna comoda e gradita la possibilità di avere una mezza giornata di riposo ogni settimana. Sarebbe quindi bene che i giovani dei negozi che osservano la chiusura festiva riprendessero il lavoro, limitando lo sciopero ai negozi in cui non è stata adottata.

Lo sciopero nei lavori del tempio israelitico. — Anche questo continua. Ieri la Commissione degli operai scioperanti fu ricevuta dalla presidenza e dagl'ingegneri dell'Università israelitica, i quali se ne serbarono le ferie, appoggiando il contratto che rende arbitro della vertenza l'impresario Jacobacci; rinnovarono quindi l'augurio che questo si giunge trovi al più presto una soluzione conveniente per sembe le parti. Sarebbe così facile!

La scoperta degli autori del furto al Gigli d'oro — Le notte del 23 maggio scorso, mentre stavano per portarsi un furto nell'osteria di Fernando Girolama in via dei Gigli d'oro 16.

I ladri rubarono conto lire in denaro e parecchi oggetti lavori corso della Banca Romana.

Furono questi ultimi che fecero arrestare i ladri, essendo stati messi in circolazione.

Gli arrestati sono due vecchi arnesi: Attilio Ferracuti e Del Grande Giovanni.

La donna che uccise il marito al Trionfale. — Da tre giorni al Circolo ordinario della nostre Assise, presieduto dal cav. Vitelli, si discute a porte chiuse il processo contro Adelaide Marrocchi, che la notte del 18 marzo scorso, nella sua abitazione in via del Tritone, uccideva nel sonno con un colpo di revolver il proprio marito Fortunato Carvelli, uomo di carattere bestiale, che sarebbe arrivato a profanare persino le proprie figlie; d'accordo tra le parti, si è ritenuto che l'omicidio fu commesso in istato di grave e imputato l'avv. Federico Zuccari; pubblico ministero è il cav. Schiariti. Dramma lesto.

Il grave fatto di sangue al Viale Margherita. — Il capo mastro muratore Guglielmo Cecchini, d'anni 54, da Città della Pieve (Perugia), alto, magro, dai baffi ghigastri, abita al Viale Margherita 17°, piano ammezzato, interno 3, con la moglie Gioia che fa la domestica presso una famiglia in via Mamiani; non hanno figli.

Lui è alle dipendenze della Società dell'Equilino, e adesso attendeva ai restauri di diversi appartamenti di un palazzo in via Napoleone III presso via Mazzini.

Tra gli operai alle sue dipendenze c'era il mannale Alessandro Turquini, di anni 24, romano, un giovane bello basso di statura, smilzo, con l'ombra appena dei baffetti nascenti.

Non andavano d'accordo; il sor Guglielmo, di carattere duro e iracondo, voleva essere obbedito senza che alcuno si permettesse osservazioni di sorta; Alessandro invece, d'indole vivace, rispondeva ai rimproveri con parole un po' troppo audaci.

Ne avvenne che il sor Guglielmo finì per licenziarlo.

Erano già trascorse due settimane che Alessandro si trovava disoccupato, e non trovava lavoro da nessuna parte: si era ridotto senza un soldo; andava a dormire dal padre, Giovanni Turquini, vecchio di 60 anni e muratore anche lui al servizio della stessa impresa dell'Equilino, abitante in via Principe Umberto 232, il palazzo nel angolo con la via Mamiani, in una camera e cucina dei quali si accede per un ballatoio in fondo al cortile: e maggiava dalla sorella Angelina, abitante fuori porta S. Lorenzo, presso la quale sta la sua innamorata.

Ieri mattina alle 5 e mezzo, Guglielmo Cecchini, il capo mastro muratore che aveva licenziato Alessandro, uscì secondo il solito di casa per recarsi al lavoro.

Arrivato all'angolo del Viale Margherita con via Rattazzi, fu aggredito all'improvviso da Alessandro, che gridando: « Bilaccia, mi hai rovinato ! » gli vibrò un colpo di coltello alla stomaco e poi fuggì.

Il sor Guglielmo raggendarsi a stento, corse aiuto tra i rari passanti in quell'ora mattutina, e fu condotto al vicino ospedale di Sant'Antonio, dove quei medici ritennero necessario sottoporlo alla terribile operazione della laparatomia e lo dichiararono in pericolo di vita.

Soltanto verso le 5 e mezza pom. il delegato Francesco Bortucci, inviato a Sant'Antonio dall'egregio commissario dell'Equilino, dott. Alberto Willaume, potè interrogarlo brevemente.

Alessandro Tarquini, che al momento del fatto indossava una giacca sdrucita di cotone turchiniccio da lavoro e cappello marrone, è attualmente ricercato.

La miseria agguzza l'ingegno — Da qualche tempo giungevano alla Questura reclami di persone distinte per posizione sociale, le quali ricevevano lettere ove chiedenti soccorsi in nome di Cristo. Queste lettere erano firmate con nomi diversi, ma scritte sempre da una stessa mano, e per avvalorare la richiesta contenevano certificati medici comprovanti la malattia dell'individuo che domandava il soccorso e della di lui moglie; anche questi certificati erano scritti sempre dalla stessa mano, con abile artificio per alterarne la calligrafia.

Con tale trovata da diversi mesi l'individuo che consegnava le lettere a sè faceva spedire il rimanente fermo in posta, era riuscito ad accaparrare quando le cose, quando le dieci lire.

La Questura impartì le opportune istruzioni ai diversi Commissariati e tocò a quello dell'Esquilino il merito di scoprire e intrappolare l'amico.

Il vice-commissario dottor Ottorino Brazzi, sapuo che costui doveva ritirare alla Posta centrale a San Silvestro una gelida lettere che si era fatta spedire al nome di Vittorio De-Santis, combinò un appostamento, e il merlo cadde nella rete.

Venne riconosciuto per lo scrivano Girolamo Leoni di anni 44, romano, abitante con moglie e tre figli in Trastevere, via Agostino Bertani 20, int. 35. Confessò che non trovando in nessun modo lavoro, e non sapendo come sfamare la famiglia, si era dato alla pesca reale.

Il chiasso di stanotte in via Cario Alberto. — Alle 11 e tre quarti di stanotte una folla di gente si era riunita improvvisa e urlando davanti il palazzo n. 4 di via Carlo Alberto.

Una ragazzina ferma il sulla strada aveva raccontato che una sua sorella più piccola era stata condotta nell'interno di quel palazzo da un militare a scopi biblici.

Intervenne il vice commissario di P. S. del Viminale dottor Ferruccio Guastalla, con agenti, e ci volle tutto il suo tatto per decidere la folla a ritirarsi, con la promessa che si sarebbe verificata la cosa, applicando severamente la legge.

Il portone rimase piantonato, e la ragazzina in questione fu accompagnata per la visita medica all'ospedale di Sant'Antonio, e poi con la sua sorella restituita alla madre; abitano fuori Porta Pia in via Alessandria.

I letteri comprenderanno il resto faccenda.

L'investimento di tersera in via Nazionale. — Alle ore 6 1/2 di tersera, in via Nazionale, angolo di via Agostino Depretis, il brigadiere dei portalettere Sebastiano Millesimi, d'anni 47, di Prodiluca, abitante in via Sardegna 17, fu investito dalla botrazza del mercante di cammgna Gambeni, condotta da Luigi Francesco, d'anni 48, da Camerino, abitante in via della Carità 65. Riportò contusioni al petto, che all'ospedale di Sant'Antonio furono giudicate guaribili in dodici giorni, con riserva. Fu accompagnato la guardia municipale Degli Innocenti con la vettura 537 condotta da Luigi Boccini.

Narcino Borgognoni.

Contro dichiarazione.

Il signor Agapito Fiorentini, con suo comunicato pubblicato nel *Popolo Romano* del 14 maggio 1902 (e forse in qualche altro giornale), annunziava al pubblico di aver ceduto volontariamente il proprio negozio di gioielleria in piazza di Spagna N. 91, al sottoscritto, ed aggiungeva altre circostanze sulle quali torna inutile soffermarsi.

Prego al sottoscritto di rendere edotto il pubblico che il sig. Fiorentini si è obbligato a non commerciare più nè direttamente, nè per interposte persone nel commercio in precedenza esercitato sotto pena dei danni.

Roma, 17 giugno 1902.

Emanuele Finschel.

Piccola Cronaca

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Giovedì, 19 giugno 1902 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti dei impegnati il di 8 novembre 1901 fino alla polizza n. **314800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 23 novembre 1901 fino alla polizza n. **335420.**

La 2ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria impegnati il di 30 novembre 1901 fino alla polizza n. **117740.**

Si pagano i resti dei pegni scaduti nelle sire Custodie.

N. B. — Si ritorna Depositi in conto corrente.

Si accettano accouto contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Tina di Lorenzo che fu in Italia la prima interprete di *Magda*, protagonista di *Casa paterna*, riportò tersera il suo pubblico entusiasta, commosso, plaudente.

L'esimia attrice, nelle scene del forte lavoro tedesco, mise una grande e potente freschezza e sincerità di recitazione, ottenendo un successo irresistibile.

Accanto a lei riscossero applausi Flavio Andò, Luigi Zoncada, il Piperno, che nella parte del « Colonnello » mostrò tutta la sua sagacia di attore studioso, la Pedindini-Andò, la Varni e il Frigeria.

Questa sera avrà luogo la recita in onore di Flavio Andò col *Demi-Monde*.

Il suo annunzio è sufficiente per far accorrere al teatro il pubblico più eletto della capitale, ben conoscendo ed apprezzando queste le doti ed il valore del bravo e simpatico artista.

Quanto prima nona replica a richiesta di *Romanticismo* di Rovetta.

Adriano. — Stasera *Odette*. Quanto prima spettacolo d'onore dell'artista brillante Filippo Butero con *Cincinnato visse sacrificato*.

Quirino. — *Via Chiatamone N. 40* appartiene a quei generi di *pochades* a base di convegni amorosi clandestini tipo *Coralie* e *C.* che se in alcune scene riescono a strappare il riso, nel complesso lasciano il pubblico disgustato o peggio.

Meglio sarebbe che Gennaro Pantalena, il quale ha nella sua compagnia, artisti veramente ottimi come le Di Cesarono, il Ciacchi, il Crispo, rappresentasse i graziosi lavori del suo vecchio repertorio e ripetesse quelli che meglio descrivono la vita napoletana come *A' Bascio Puorto*, *A Santa Lucia* ecc. invece di tali genere di lavori.

Malgrado tutto stasera *Via Chiatamone N. 40* si ripete.

Nazionale. — Stasera la splendida commedia di Goldoni *I quattro rusteghi*.

Manzoni. — Si replica *La moglie del Commissario* che tersera fece passare tre ore d'ilarità.

Domani spettacolo in onore dell'attore brillante Marzi col *Bugiardo* di Goldoni rappresentato nella sua integrità.

Ministero Romano. — Quest'oggi, alle 6, due grandi partite:

Prima partita — Rossi: Frullani, Nardini, Pacini — Turchini: Scenfione, Busoni, Nidisci.

Seconda partita — Rossi: Galiri, Busoni, Pacini — Turchini: Franchi, Gay, Bellucci.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Demi-Monde*, ore 21.
Adriano — *Odette*, ore 21.
Nazionale — *I quattro rusteghi*, ore 21.
Quirino — *Via Chiatamone, 40*, ore 21
Manzoni — *La moglie del Commissario*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 17.

Odol

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Il Vapore *Palatino* partirà il 24 giugno
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein Piazza di Spagna 35-37
Keilner & Lange - a Napoli
Comp. Amburghese-Americana, Via Roma, 4, Genova.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 31 maggio 1902
—(Vedi 4ª pagina)—

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma*. (V. quarta pagina).

A rate mensili oreficeria e gioi **Attilio Alegiani**
Pozzo delle Cornacchie, 59, p. ultimo.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarlss. Dott. GIACINTO VETERE Prof. alla R. Università di Napoli scrive: « IL FERRO «CHINA-BISLERI ricostituisce e fortifica « nel mentre è gustoso e sopportabile anche « dagli stomachi più delicati » 7
FERRO-CHINA BISLERI
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colsa 4 e 6.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Esauri la discnssione delle modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette ed approvò altre leggine.

Oggi seduta a ore 15.

L'on. Saracco.

Ieri mattina è tornato S. E. l'on. Saracco, presidente del Senato.

La Camera di ieri.

Svolte rapidamente alcune interrogazioni all'ordine del giorno, la Camera continuò la discussione generale del bilancio delle poste e telegrafi.

Rispose, l'on. Ministro, il quale, dopo avere esaminato e risposto alle singole questioni, che circa l'ordinamento e l'andamento dei servizi dipendenti dall'amministrazione erano state sollevate dai vari oratori, fece dichiarazioni savie e ponderate sui doveri disciplinari del personale, le quali ebbero l'approvazione della grande maggioranza della Camera, compresc quella della Opposizione.

Nella seduta pomeridiana d'oggi parlerà il relatore, on. Agnglia, e principierà subito dopo le discussioni sui capitoli.

Nella seduta del mattino continuerà la discussione del bilancio delle P. I.

Nel corso della seduta fu approvato a scrutinio segreto il bilancio dei lavori pubblici con voti favorevoli 205 essendo 254 i votanti.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio ha approvato primo: la relazione Giovanelli sul bilancio dell'Entrata; secondo: la relazione Grippo sulle maggiori assegnazioni per la spesa della spedizione in Cina su quelli capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1901-902; la relazione Seppa sulla assegnazione e ripartizione di fondi per il decennio 1903-1904 a 1912-1913 per la costruzione di strade comunali e provinciali.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, sentita la relazione dell'on. Capaldo, ha dichiarato contestata l'elezione dell'on. Canevaro a Viterbo.

Quindi ha approvato la relazione del suo presidente, on. Finocchiaro-Aprile, da presentarsi alla Camera circa la posizione degli onorevoli Faranda e De Vito De Marco, professori universitari, i quali vengono a trovarsi il numero dei funzionari eleggibili dietro la restituzione in tale categoria dell'on. Tedesco, dichiarando doversi concedere a quelli l'opzione tra la carica di deputato e l'impiego.

Provvedimenti per Napoli.

Gli uffici hanno fatto generalmente buona accoglienza ai provvedimenti per Napoli.

I commissari eletti sono tutti favorevoli alle linee generali dei due progetti, a parte qualche differenza di vedute, facilmente componibile, su «dee» «nodi»

Ecco la composizione delle due commissioni:

Provvedimenti per l'assetto del bilancio: gli on. Aggio, De Amicis, Placido, Boselli, Gallini, Finocchiaro-Aprile, Rosano, Lojodice e Rava.

Provvedimenti per le opere di risanamento: gli on. Libertini G., Cantarano, Garavetti, Baselli, Quintieri, Finocchiaro-Aprile, Rosano, Della Rocca e Montagna.

Il progetto dei ferrovieri.

Ieri mattina per la discussione del progetto dei ferrovieri vi fu molto concorso negli uffici, specie di deputati dell'estrema.

Riunitone adatti Commissari gli on. Dell'Acqua, Morelli-Gualtierotti, Barzilai, Branca, Pozzo Marco, Tedesco, De Nava, Fulci Ludovico, Stelluti-Scala.

In genere prevale la convinzione che per la parte che riflette gli organici concordati dai ferrovieri; si manifestarono invece vive opposizioni per le tasse proposte onde reintegrare il bilancio della spesa.

L'on. Sodo, dopo essere stato uno dei *delegati-ferrovieri*, che trattarono e conchiusero l'accordo poi nuovi organici, sostenne che si dovessero allargare i miglioramenti entro i limiti concordati, portando la maggior spesa dello Stato da 10 a 14 milioni.

L'on. M. Ferraris propose un ordine del giorno, che fu approvato, per sciudere le proposte delle nuove o maggiori tasse dalla parte riflettente gli organici.

L'on. Tedesco sostenne la tesi che le leggi debbono, dato il notevole miglioramento che reca al personale ferroviario, prevenire gli scioperi e finsi eletto commissario nuovo l'on. Mel, completamente favorevole al progetto ministeriale.

Nel IV ufficio gli on. Branca e Chimienti, accettando il progetto, si dichiararono contrari risolutamente alle tasse e le combattono l'on. Branca.

L'on. De Nava sostenne che i fondi per far fronte alla spesa si dovrebbero ottenere da tasse sui biglietti a prezzo ridotto o di servizio.

In buona sostanza, in tutti gli uffici si manifestò l'avversione per lo nuove tasse.

La Commissione per la legge sull'organico dei ferrovieri si è costituita eleggendo a presidente l'on. Morelli-Gualtierotti e l'on. Pozzo M. a segretario — è deliberò di richiedere al ministero le tabelle. i regolamenti, il lodo arbitrale e tutti gli atti riguardanti gli accordi presi con la Società riviando la risposta a venerdì mattina.

Per la Biblioteca nazionale centrale di Firenze

Riuniti i rappresentanti degli uffici della Camera ieri stesso, alle ore 14, sono stati eletti a presidente l'on. Indelli, a segretario l'on. Silva.

A relatore della legge per la costruzione del nuovo edificio in Firenze è stato eletto l'on. Pescetti.

A proposito di questa Commissione, nei corridoi della Camera avevano un indirizzo tra gli on. Nicolini e Indelli, relativamente alla nomina del relatore. Ma la cosa non avrà seguito.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina il Consiglio approvò il progetto delle ferrovie complementari e poi trattò dei progetti a discutersi prima che il Parlamento prenda le vacanze.

Naturalmente ciascuno dei Ministri insistette per i propri e siccome non fu facile la soluzione, si rinviò la decisione ad un prossimo Consiglio, anche per calcolare approssimativamente il tempo che richiederà l'esaurimento dei bilanci.

Per il Monte-Pensione dei maestri elementari.

La Commissione per il progetto sul Monte-Pensione dei maestri elementari ha discusso la relazione Credaro, e dopo alcune raccomandazioni dell'on. Cerri sulle maestre giardiniere, ha approvato la relazione stessa.

Elenco di cavalli stalloni.

Le offerte di vendita degli stalloni per i depositi dello Stato, potranno essere inviate al Ministero di agricoltura, a tutto il 30 corrente mese.

Ministero Esteri.

Nell'Eritrea.

Libonati Alessandro, giudice regionale a Massaua destituato pretore a Maddaloni, e Marongiu Antonio, pretore di Ittiri inamicato delle funzioni di giudice regionale a Massaua.

Pel progetto sui medici esteri.

Com' è noto, l'on. Santini presentò sotto il gabinetto Pelloux un progetto per regolare l'esercizio della medicina in Italia dei professionisti stranieri. Questo progetto era ispirato allresti al concetto della parità di trattamento da parte degli altri Stati verso i professionisti italiani all'estero.

Dovendosi riprendere quel progetto, il sotto-segr. di Stato on. Bacchi ha indirizzato una circolare agli Agenti diplomatici per avere notizie positive sulla legislazione e quindi sul trattamento che vien fatto nei vari Stati ai medici esteri.

Ministero Guerra.

Ieri è tornato il ministro della Guerra generale Ottolenghi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nuovi vescovi.

In virtù del regio patronato e sentito il Consiglio dei Ministri, sono stati nominati:

Monsignor Federico De Martino, vescovo di Cajazzo.

Monsignor Beniamino Zanecchia, vescovo di Teramo.

" Exequatur. „

E' stato concesso l'*Exequatur* a mons. Edoardo Pulciano, amministratore apostolico della diocesi di Navarra, e a mons. Francesco di Costanzo, vescovo di Monopoli.

Nella Magistratura.

Ceravolo cav. Domenicantonio, cons. di Cass. a Palermo, collocato a riposo.

Dabbene cav. Giuseppe, cons. d' app. a Casale, id. id.

Pranzature cav. Andrea, cons. d'app. in aspett., collocato a riposo.

Fernandez cav. Carlo, cons. d'app. a Catanzaro, id. id.

Bergera cav. Luigi, cons. d'app. a Venezia, id. id.

Morossi cav. Carlo, pres. trib. Treviso, id. id.

Sigismondi cav. Eugenio, cons. d'app. in aspett., id. id.

Ministero Tesoro.

La Zecca di Roma.

In seguito ad un'ispezione sui servizi della Zecca di Roma, sono stati presi provvedimenti per dare ai servizi stessi un miglior assetto.

Ministero Poste e Telegrafi.

Donadio cav. Giovanni, direttore dei telegrafi a Milano, trasferito al Ministero — Rossini cav. Faustino, ispettore telegrafico a Brescia, trasferito a Milano con le funzioni di direttore locale — De Ponti Silvio, vicedirettore a Milano, destinato alla sezione tecnica dei telegrafi — Demuldè Sisto, ispettore telegrafico a Milano, trasferito alla sezione di Brescia.

Ministero Marina.

— Le navi « Caracciolo » e « Misseo » sono giunte a Messina.

— Le navi « Doria », « Dandolo », « Marsigni » e « Partenope » sono partite ieri da Gaeta per Napoli.

Oggi partirà il rimanente della squadra.

— E' giunta a Venezia la nave da guerra greca « Anfitrite ».

— Domani farà ritorno in Roma l'ammiraglio Canevaro.

L' « Aretusa » è giunta a Porto Empedocle, la « Sesia » è giunta a Costanza.

L'ammiraglio Magnaghi.

Le condizioni di salute dell'ammiraglio Magnaghi sono pressochè invariate. Il polso o il respiro si mantengono normali e non è insorta nessuna complicazione.

Informazioni Estere

Massacro nella Guinea francese.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 17. — L'*Eclair* reca dettagli sul massacro della missione nella Guinea francese. Si tratta d'una rivolta scoppiata a Sabi, nel paese dei Tandos, tra gli indigeni, i quali rifiutandosi di pagare le imposte e di riconoscere un loro capo, assalirono nella notte del 20 aprile il posto francese di Bassoura.

Il tenente Montagner decise di far una sortita, che ebbe effetti micidiali. Il tenente stesso e un sergente rimasero uccisi: un altro sergente fu fatto prigioniero. Dei 33 soprachatori che componevano il posto, ne rimasero uccisi 30.

S'inviarono rinforzi, composti di milizie indigene. Nuove scontro coi ribelli e nuovo disastro per la milizia inviata. Tra i morti vi sono anche due europei.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17. — Il banchetto popolare per festeggiare la ripresa delle cordiali relazioni fra l'Italia e la Francia è fissato pel 22 corrente.

(S) **Tolosa**, 17. — Sei parroci dell'Alta Garonna, che avevano partecipato alla lotta elettorale, hanno ricevuto ogni partecipazione di un decreto ministeriale, il quale sopprime loro gli assegni.

(S) **Parigi**, 17. — Nel Consiglio dei ministri, di stamane all'Eliseo, il Ministro della guerra ha presentato alla firma del Presidente Loubet, un decreto che esonera dall'impiego il generale Bonnal, comandante la Scuola superiore di guerra, per una questione delicata d'indole personale.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17. — Il Consiglio dei ministri si occuperà domani delle dimissioni del capitano generale della Catalogna.

Si afferma che per giovedì verrare uscirà un decreto, che ristabilisce le garanzie costituzionali a Barcellona.

ORIENTE

(S) **Costantinopoli**, 17. — Hssan bey, ispett. gen. della scuola imperiale di medicina, è stato assassinato sulla pubblica strada con sei colpi di rivoltella, tirati da un ufficiale.

L'assassino fu arrestato. La causa sarebbe la vendetta.

Borse e Mercati

Roma, 17 giugno.

Il rincaro dei riporti segnalatoci da Parigi alla liquidazione di ieri ha influenzato sulla nostra Rendita che fece da 104.47 1/2 a 104.50 per contanti e da 104.62 1/2 a 104.57 1/2 per fine. Obbl. fior. 345. Rendita 4 1/2 111.35.

I valori chiudono ai seguenti prezzi:

Banca d'Italia 962 — Commerciali 693 — Banco Roma 120 1/2 — Credito Italiano 148 — Gas 940 — Acqua Marcia 1246 — Condotte 268 1/2 — Omnibus 286 — Risanamento 24 1/2 — Metallurgica 130 — Immobiliari 217 — Ferriere 97 — Carburo 607 — Zuccheri 87.

Cambi: Parigi 101.45 — Londra 25.57.

Cambio dazio doganale 18 giugno L. 101.47

Dal 16 al 22 — fino a L. 100 — L. 101.40

BORSE ITALIANE — 17 giugno 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 60	104 40	104 47	104 70 1/2
Id. fine	— —	104 55	104 52	— —
Id. 4 1/2 0/0	111 —	111 25	111 40	111 37
Az. B. d'Italia	900 50	— —	900 —	902 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	443 —	445 —	443 —	445 50
» » Merid.	654 50	654 —	655 —	656 50
di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	160 —	— —
» Nav. Gen.	443 —	443 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	288 50	293 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	345 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	335 50	— —	— —
Id. italiane 3 1/2 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 1/2 %	— —	— —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	509 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	523 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	518 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 45	101 50	101 47	101 47 1/2
Berlino Id.	125 —	125 —	124 92	124 90
Londra Id.	25 56	25 56	— —	— —
Londra a 3gm	— —	— —	25 59	25 57

Consolidati - Media uff. del Regno, 16 giugno

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	104.61 1/4	102.61 1/4
4 1/2 netto	111.26 1/4	110.13 3/4
4 0/0 netto	101.40	102.40 —
3 0/0 lordo	68.91 5/8	67.71 5/8

Genova, 17, ore 15.15 — Rendita 104.38 contanti 104.55 fine mese — Meridionali 654.50 — Mediterranee 444,50 — Navigazione 442 — Raffinerie 290 — 291 — Banca d'Italia 961 — Banca Commerciale 691 — Credito 527 — Carburo 605 — Metalli 128 — Acciaierie 1015 — Molini Alta Italia 329 — Raffinerie nuove 277 a 278.

Parigi, 17. 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	101 55	102 72	101 50
» 3 1/2 0/0	102 90	102 40	102 57
ITALIANA 5 0/0	103 —	103 12	103 30
turca	26 57	26 72	26 82
spagnola	81 35	81 40	81 2h
russa nuova	— —	87 —	— —
portoghese	30 17	30 12	30 20
ungherese	— —	104 25	104 40
Egiziano 4 0/0	— —	110 20	110 45
Banca di Parigi	1050 —	1050 —	1051 —
Banca Ottomana	— —	570 —	569 —
Credito Fondiario	— —	751 —	— —
Azioni Suez	— —	4058 —	4052 —
Lotti Turchi	— —	115 —	114 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	647 —
sull'Italia	— —	1 3/8	1 3/8
su Londra	— —	25 19 1/2	25 20 1/2
su Madrid	36 37	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17 sostenuto — **Londra**, 17 chiusura

	16	17		17	17
C. austr.	681

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

X.

Si domanda un capitano.

All'indomani, sir Wilkie Robertson e Carlo Lecomte prendevano la strada ferrata di Chicago, per, di là, guadagnare l'esercito che Frémont riuniva a S. Luigi.

XI.

Dove l'ombrello del baronetto si trasforma in un'arma da guerra.

Le istruzioni datea Carlo del colonnello Santley gli ingiungevano, dopo il suo arrivo a S. Luigi, di mettersi a disposizione del maggiore comandante il reggimento, in assenza del colonnello.

Il maggiore abitava un quartiere lontanissimo, ciò che permise a Carlo, facendovisi condurre, di vedere la grande metropoli dell'Ovest, a volo di uccello.

San Luigi è la depositeria dell'immensa navigazione del Mississipi; è l'antico centro di riunione, dei trasporti, dei viaggiatori, dei trafficanti, dei cacciatori, e dei coloni.

San Luigi fu fondata nel 1764, sull'area d'un antico forte francese e servì per molto tempo da fattoria pel commercio delle pellicciere. Era allora una possessione francese.

Nel 1768, in virtù del trattato di Parigi, essa passò con la Luigiana e tutti i possedimenti francesi in America in potere degli Spagnuoli che occuparono tutta la riva destra del Mississipi, mentre la riva sinistra era ceduta all'Inghilterra.

Fu quindi sopra un fondo di popolazione Ispano-Francese, che le emigrazioni americane presto riempiarono, e sopratutto tedesche e irlandesi fondarono una delle più potenti colonie del Nuovo Mondo.

All'epoca, quando i casi della vita vi trasportavano Carlo Lecomte, la città di S. Luigi non contava meno di centocinquantamila abitanti.

Il maggiore, presso cui andava Carlo era tedesco, un Bavarese, come la maggior parte degli ufficiali dell'esercito dell'Ovest.

Egli ricevette il giovane con una affettata bruscheria militare ed una rudezza di modi, che non erano forse assolutamente indispensabili in un militare repubblicano.

— Voi siete il signor Carlo Lecomte, di cui il colonnello Santley m'annunzia l'arrivo? — gli domandò subito senza alzarsi dal tavolo dinanzi al quale stava seduto.

— Sì, signore.

— La vostra commissione di capitano è arrivata questa mattina dal ministero della guerra, eccola.

E presentò la pergamena a Carlo al disopra della sua spalla. Poi continuò ad interrogarlo seguitando a sfogliare le carte.

— Voi siete francese?

— Sì, signore.

— In quali armi avete servito?

— Io non ho giammai servito.

— E voi passate così di botto capitano! I miei complimenti caro signore!

Ciò fu detto con un tono assai brusco, e Carlo rispose con una certa alterigia:

— Senza dubbio, signore, perchè si è voluto prendere in considerazione il mio titolo d'antico allievo della scuola politecnica di Parigi.

— Come! voi uscite da quella celebre scuola, signore?

— Sì, signor maggiore.

— Allora vogliate gradire le mie scuse per l'osservazione fattavi. Noi potremo intenderci.

Il maggiore si era alzato e aveva steso la mano a Carlo, divenendo ad un tratto così cortese, per quanto brusco era stato prima.

Ma il primo effetto era prodotto, e Carlo si manterrne molto riservato.

— Sarei stato desideroso di passare la mattinata con voi, capitano; ma sono obbligato ad uscire per servizio. Dove siete voi disceso?

— Al Planter's Hotel.

— Benissimo. Verso le cinque di sera avrò l'onore di restituirvi la visita. Ma forse a quell'ora voi pranzate?

— Noi pranziamo verso le sette, e se voi volete essere dei nostri...

— Volentieri. Dovete sapere, capitano, che io non faccio cerimonie, io.

« Ah! diavolo! dimenticavo che con me ho un amico o due.

— Essi saranno i benvenuti, maggiore.

— Allora rimaniamo così intesi — disse il maggiore — stringendo la mano del suo nuovo capitano. A questa sera dunque.

Carlo rientrò all'albergo un po' pensoso un po' di cattivo umore, rispondendo in modo evasivo alle domande che Robertson non mancò di fargli sopra il suo nuovo capo.

Quanto a costui fu esatto all'appuntamento, e senza dubbio, sembrava che tenesse a provare che egli era un uomo di poche cerimonie perchè arrivò con una mezza dozzina di ufficiali tutti tedeschi come lui.

Fatte le presentazioni, tutti si misero a tavola, e i bravi tedeschi cominciarono col mostrare quel formidabile appetito, che in Germania è un vero segno di razza.

Essi mangiarono ciascuno come quattro, e bevvero in proporzione durante tutto il pranzo.

Ma quando le bottiglie cominciarono a circolare, secondo l'uso americano, allora le lingue cominciarono a sciogliersi e se ne sentirono delle belle sul conto di quei Yankees, al quali i valorosi figli della patria tedesca prestavano in quel momento il soccorso del loro braccio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

PREZZO dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con l'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 10 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Cinque in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea. - *Piccole Cronache* (sesta p. pag.) cent. 70. 4.a Pagina. Cent. 20 la linea. - Economiati (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

CREDITO ITALIANO

Società Anonima — Capitale Sociale versato L. 35,000,000

GENOVA — MILANO — ROMA — FIRENZE

Situazione Generale dei Conti al 31 Maggio 1902

Attivo.		Passivo.	
Cassa	4,513,799 32	Capitale	35,000,000 —
Effetti sull'Italia	19,043,388 40	Fondo di Riserva	2,067,236 59
Effetti sull'Estero	2,928 023 28	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	20,555,980 54
Riporti	22,502,972 95	Buoni Fruttiferi	1,699,704 11
Titoli di Proprietà	10,411,396 21	Accettazioni per conto terzi	11,450,342 40
Partecipazioni	2,604,116 92	Assegni in circolazione	532,204 90
Beni Stabili	2,094,331 11	Corrisp. saldi creditori:	
Debitori Diversi	1,891,484 62	Ital. ed Esteri L. 14,958,918.36	
Corrisp. saldi debitori:		Conti correnti saldi	8,334,362.98	53,793,281 94
Ital. ed Esteri L. 50,624,954.89		Creditori Diversi	2,457,916 71
Conti colle sedi 11,684,182.52	62,309,137 41	Dividendi a pagare	14,891 —
Monte Cedole	89,995 14	Avalli per conto terzi	16,236,824 31
Mobilio e Spese impianto	206,982 19	Depositanti a Cauz.	1,092,000 —
Debitori per Avalli	16,238,824 31	Conto Titoli { Depositanti a Custod.	176,823,752 60
Conto Titoli { Depositi a Cauzione	1,092,000 —	{ Depositi presso terzi	58,151,711 —
{ Depositi a Custodia	176,823,752 60		
{ Depositari Titoli	58,151,711 —		
	380,601,825 47		379,877,756 10
		Saldo Utili 1901	41,415 60
Spese Generali, tasse ed interessi passivi del corr. Esercizio	836,291 76	Utili lordi del corr. esercizio	1,813,944 23
	381,438,117 23		381,438,117 23

I SINDACI — LA DIREZIONE CENTRALE — *Il Rag. Controllo*
A. Carminati - G. Simonetta - T. Mazzino — G. PFIZMAIER - G. MANZI-FE — R. Manotti.
March. Manfredo da Passano.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI
DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 1/2 0/0
" con vincolo di un mese **2** 3/4 0/0
" " due mesi e più **3** 1/4 0/0
" **3** 3/4 0/0
" " 12 mesi e più.
Prelevamenti: L. 10,000 a vista.
" da L. 10,000 a L. 25,000 con 1 giorno di preavviso.
" da L. 25,000 a L. 100,000 con 3 giorni di preavviso.

Libretti di Risparmio 3 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 3,000 a vista.
" da L. 3,000 a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso.
" per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccoli Risparmio 3 1/2 0/0
con vincolo di 15 giorni.
Prelevamenti: L. 1,000 per giorno; per somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 1/2 0/0
(Versamento di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo. Il versamento o la rinnovazione dovranno essere preavvisati almeno 6 giorni prima).

Buoni fruttiferi all'interesse del **3** 1/4 0/0 con scadenza da 3 a 6 mesi
" **3** 1/2 0/0 " " 7 a 11 mesi
" **3** 3/4 0/0 " " 12 mesi e più.
Conti correnti di corrispondenza debitori e creditori a condizioni da convenirsi.
Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull'Estero.
Cambio di monete — Valute estere.
Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.
Rilascio di assegni e versamenti telegrafici per qualunque piazza.
Anticipazioni, sovvenzioni e riporti contro valori o contratti di mercd.
Esecuzioni di ordini di Borsa su qualunque piazza, tanto per contanti che a termine.
Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni e su qualunque piazza nazionale ed estera.
Compra e vendita di cambi a consegna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere dei contraenti.
Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.
E in generale qualsiasi operazione di Banca.

N. B. Tutti gli interessi sono netti di imposta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre,
Si ricevono come versamenti in valuta le cedole scadute pagabili in Roma.
La Banca fa gratuitamente ai Correntisti il servizio di Cassa e quello del pagamento della Imposte diretto che scadono sulla Piazza.

Depositi di valori diversi in semplice custodia ed in amministrazione

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** " 15 " " completo
1 " " 12 " "
1 " " 8 " "
1 " " 6 " "
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ultima occasione)*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Mollao** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 stedieri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 " " 6 " " "
1 " " 4 " " "
1 " crizz. 9 " " "

Per le trattative rivolgersi direttamente:
Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Anticoli (Fiuggi)

Grande Albergo - Ristorante e Pensione

Fratelli ZAPPONI

Situato in splendida posizione, offre ai signori forestieri che si recano in **Anticoli,** per la cura della celebre **Acqua di Fiuggi** tutto il *comfort* e tutte quelle comodità finora lamentate.

Alla ridentissima esposizione delle camere, alla bontà del vitto ed alla grande varietà dei vini, vanno uniti prezzi mitissimi.

I soleti proprietari, *Fratelli Zapponi*, hanno stabilito un ottimo servizio di vetture dalla Stazione di Frosinone all'Albergo.

Fornitura di Copertoni

La Società per le Strade Ferrate del Mediterraneo ha indetta pel giorno 10 luglio p. v. una gara per la fornitura di N. 400 Copertoni idrofughi per carri da merci.

Si avverte che per concorrere alla gara è necessario essere invitato e che quelle Ditte nazionali che vi saranno ammesse riceveranno il Capitolato contenente tutte le condizioni, fra cui quella della presentazione non più tardi del giorno 28 andante dei campioni della tela.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *17 Maggio 1900. — Reg. Att. Vol. 127 N. 2.*

per: « Perfezionamento nell'elettro-disposizione dei metalli » della Società COWPER COLES SHERARD OSBORN, a Londra.

La titolare è disposta a vendere la'suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Trebbiatura Prossima

Da cedersi a prezzo d'occasione

Coppia Claiton

locomobile con trebbiatrice da m. 1.22 usata, rimessa in perfetto stato

garantita in lavoro.

Rivolgersi:

Arminio Dander

Albergo Cavour (Via S. Chiara)
— ROMA —

Spiritisti

Istruzioni pratiche per divenire un buon *Medium*. Scrivere affrancato (25 centesimi) unendo lire *cinque* all'indirizzo:

Brètinet A. - Vallorbe
(Vaud-Svizzera).

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiuli di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, che faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pari. 4,10 ed altri vegetali 5,40. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paco Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è rinasciti molto grazia ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato - Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei nevrosteniei e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofolo ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Servizi completi di suonerie

Fratelli G. C. DALLE MOLLE

Per una chiamata . . . . . Lire *5,65*
Per due chiamate . . . . . » *7,95*
Per quattro chiamate . . . . . » *10,70*
Per sei chiamate . . . . . » *15,85*
Roma — Via Due Macelli, N. 10 e 11. — Roma
Telefono N. 1564
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e *parafulmini*.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albano Laziale via Cappuccini 14 Affittasi casino mobiliato: quattordici camere, due cucine, due terrazze, scuderia, rimessa giardino. Chiavi presso Salustri, via Propaganda. Trattative: Roma, via Genova 24. 290

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida 500 nestri sul livello del mare. Km. 3 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi causa mitissimo circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 44. 300

Tenimento amena posizione Piemonte, vendesi, reddito netto 30,000, disposto garantire per anni tre, il capitale impiegato al 6 per 0/0 M. S. 49 Genova. 302

In Venezia Grande appartamento signorile mobiliato, vicino piazza S. Marco e approdo vaporetti per lido. Riva in casa Acquedotto. Dirigersi via 22 Marzo N. 2623 Venezia. 305

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Sei vani Ingresso, cucina, cantine, vasche bucato, scala di marmo, gas, portiere fiasi via Carbonari 19 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 295

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 38 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 298

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 10 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 91 Ufficio Esattoria Società Veneta. 304

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 7 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Via Nazionale 22 affittansi due locali terreni, e due ammezzati ad uso di ufficio o depositi et acqua, cesso, portiere e piccolo giardinetto. 303

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 15 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 301

Via Uffici del Vicario 43 affittasi 3. piano quartiere di 5 camere, ingresso cucina, gas, acqua marcia. Visibile dalle 9 alle 12 1/2, 18 alle 19. 301

Via Campo Marzio N. 69 affittasi nobile ottimo appartamento di 8 vani e cucina. Locali rinnessi a nuovo, scale di marmo impianto gas, acqua marcia perenne. 302

III.a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambe i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. mittina, prima porta a sinistra 51

Per allievi di canto La signora Maria Cristina De Angelis, già insegnante nella Scuola di Canto del Conservatorio di Parigi, dei Concerti: via S. Teodoro: dal 9 al tramonto. 299

Chi desidera depositare casse, mobili, masserizie qualunque genere, locali arieggiati qualunque tempo, mitissimi prezzi. Dirigersi piazza S. Carlo Corso 124 Mosca. 293

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 57 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Abilissima cuoca con ottime referenze cerca sempre presso distinta famiglia Rivolgersi vaccheria Nardi via Frattina 3. 300

Pianoforte inoreciato vendesi presso occasione via Paolo Massimo 80 int. 6. 601

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e solfeggio ed anche elementari a domicilio suo e dalle allieve. Rivolgersi vila Amministrazione del giornale. 955

Maestra di piano madre di famiglia vedova con 39 anni di ottimi referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

Signora vedova libera, indipendente, senza ozi, senza vizi, cerca posto socio di governante, direttrice di casa, anche in campagna essendo capacissima per amministrazione di terreni. Miti pretese. Scrivere Maria Santa Lungo Tevere Prati 17 mezzanino. 289

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 30 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, volendo due letti pensionan. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 298

Camera mobiliata ed anche pensione volendo. Corso Umberto I. N. 458 interno 5. 294

Causa partenza affittasi piccolo appartamentino mobiliato libero volendo camera e salotto. Dirigersi portiere 42 via Giulia in Salla. 292

Affittasi presso distinta famiglia, una camera mobiliata vicolo S. Nicola Tolentino N. 1 B Dirigersi al portiere. Volendo si fa anche pensione. 300

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di piazza S. Pietro dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagrestia 8.
Museo Lateranense (ANTIQUARIO: Cappella Casa, 9 alle 14.
Id. DE GESSI: Via Vànvitelli 6a, dalle 12 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15
— ROSSELLINI: Quirinale 24, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 220, dalle 14 alle 16.
Catacombe di S. SEBASTIANO (sulla via Chiusa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Tevere dal Ponte via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 10 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro attuale ora Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. AMERICANO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palazzo Corsini: via della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Catacombe di Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 32 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: possesso all'aratro nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 13.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Scrittori Scrittori e Custemberio di Pennsuolo Uy ca via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 14.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,50	—	19,25	23,55
Pisa	6,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Torino	7,15	9,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,40	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	7,15	9,—	—	—	11,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	—	11,55	15,55	—
Civitavecchia	5,35	—	—	—	11,40	—	17,45
Frascati	6,39	—	9,5	11,50	14,39	16,50	19,40
Marino-Albano	5,30	8,30	12,5	15,40	—	19,35	—
Assisi-Nottuno (v. A.)	5,30	8,33	12,5	15,10	—	—	—
Assisi-Nettuno (v. C.)	6,40	9,25	—	—	—	17,50	—
Terracina-Velletri	5,30	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	5,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Roccagiana-Viterbo	6,50	—	12,—	17,—	—	—	—
Fiumicino	8,30	17,45	—	—	—	—	—
Grosseto	—	—	11,30	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,35	—	14,10	19,30	23,50
Pisa	7,40	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,45
Torino	7,40	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,45
Milano	7,40	—	9,30	10,10	16,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	9,—	14,50	—	14,4	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	27,25
Avezzano-Terni	8,—	—	13,35	—	19,3	22,15	—
Tivoli	9,—	—	11,50	15,35	19,3	22,15	—
Civitavecchia	7,40	8,30	9,30	10,10	16,30	22,30	23,45
Frascati	8,30	9,30	13,40	16,25	—	21,—	23,40
Nettuno-Assisi (v. A.)	9,14	14,40	—	20,—	—	—	—
Nettuno-Assisi (v. C.)	—	13,3	—	23,—	—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,14	14,40	20,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	—	9,30	—	20,50	—	—
Velletri	7,03	9,25	13,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Roccagiana	9,4	14,27	—	21,40	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Grosseto	8,50	—	—	—	—	—	—

M. = Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo dalle 22,40 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino dalle 23,10 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	8—	9,30	11,30	15,30	18,35	—
Bagni a.	—	7,7	10 13	13,33	16,41	19,13	—
Tivoli a.	—	7,43	10,44	13,46	17,17	19,49	—
Tivoli p.	festiv.	5,53	8—	11,45	16,20	17,4	19,15
Bagni p.		6,36	8,35	12,29	15,47	18,21	19,54
Roma a.		7,40	9,8	13,46	17,30	19,30	20,55

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuto lettera, giornale. Dimmi quando posso venire, escludendo 25 corrente. Domenica 29 marzo Castelgandolfo. Grande pensiero mio onomastico, balia non farmi silenzio, baci innumerevoli.

Tutto tuo Ti vedo annuisata e ho trovato tutto ciò mi conferma nulla avendo riservato. Progetti fare possibile darmi notizie perchè troppo sofferto A. sta bene lunedì fai affortunato partenza. Pienso sempre. L'amare che di porto, quella il dare sorreggere. Saluti affettuosi. 294